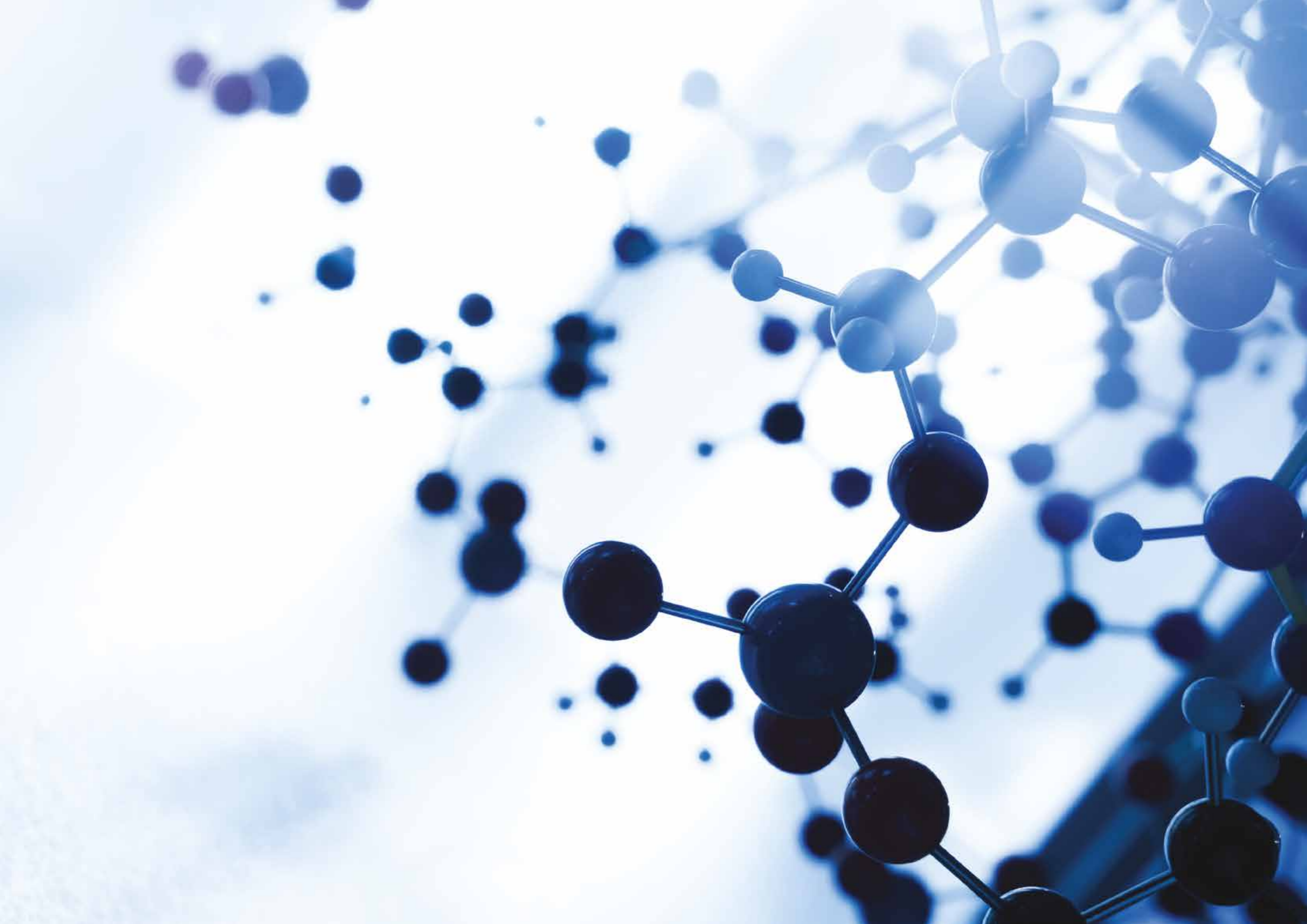


# 2017 Bilancio Sociale



**Fondazione  
Umberto Veronesi**  
– per il progresso  
delle scienze



# Bilancio Sociale 2017

■ La Fondazione: principi, valori, obiettivi	7
Executive summary	8
Lettera del Presidente	9
La Carta dei principi e dei valori	10
Principi e Valori della Fondazione	11
Nota metodologica	12
Gli stakeholder della Fondazione	14
I progetti	18
Pink is Good	20
Gold for Kids	21
SAM	22
No Smoking be Happy	22
Magazine	23
Sportello Cancro	24
FUV per la scuola	25
Progetti internazionali	26
I numeri del 2017	27
Le Delegazioni	28
Responsabilità economica e capitale umano	30
Il Testamento solidale	38
■ Il valore della Ricerca Scientifica	40
■ La Divulgazione come strumento di conoscenza	50
■ Cause Related Marketing	62
■ La governance della Fondazione	66
■ Allegati	68
■ Tabella degli indicatori GRI	73
■ Relazione della società di revisione	80



## Finalità e caratteristiche del Bilancio Sociale per le Organizzazioni Non Profit

Il Bilancio Sociale (...)

1 a) consente alla Organizzazione Non Profit di rendere conto ai propri stakeholder del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;

1 b) costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Organizzazione nel tempo;

c) favorisce lo sviluppo, all'interno dell'Organizzazione, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

... Affinché il Bilancio Sociale costituisca uno strumento d'informazione efficace, devono essere rispettate alcune condizioni essenziali, in parte interne all'Organizzazione Non Profit che redige il documento e, in parte, di natura più propriamente tecnica. Più precisamente:

l'Organizzazione Non Profit deve considerare la pluralità dei propri stakeholder, indicare il tipo di relazione esistente con i medesimi e valutare la coerenza tra i risultati raggiunti e i loro bisogni e aspettative; il rispetto di queste condizioni può anche non essere raggiunto nel breve periodo, ma deve certamente costituire un obiettivo del redattore del Bilancio Sociale da perseguire nel tempo;

la redazione del Bilancio Sociale prevede il coinvolgimento degli organi di governo, della struttura amministrativa, degli operatori interni all'organizzazione e delle diverse categorie di stakeholder;

la rilevazione delle informazioni qualitative e quantitative relative alle attività svolte dall'Organizzazione Non Profit contenute nel Bilancio Sociale deve essere puntuale e continuativo (annuale); presupposto essenziale è la creazione di un sistema informativo che entri a far parte degli ordinari strumenti di lavoro dell'organizzazione e sia idoneo a sistematizzare e aggiornare nel tempo gli indicatori utilizzati per la rendicontazione.

## Destinatari del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale (...) è un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni e/o alla valutazione dell'Organizzazione Non Profit.

Attraverso il Bilancio Sociale, i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholder.

Proprio per questo motivo, è opportuno che il Bilancio Sociale sia approvato dagli organi di governo prima della sua pubblicazione, segnalando ai terzi l'assunzione di responsabilità in merito alla veridicità e correttezza del contenuto del documento, pur redatto su basi volontarie.

Inoltre, la natura pubblica del documento comporta che l'Organizzazione Non Profit si adoperi per la divulgazione del Bilancio Sociale, tramite modalità e canali di diffusione idonei, anche in funzione degli oneri che tale attività può comportare.

## Executive summary

Fondazione Umberto Veronesi nasce nel 2003 con lo scopo di sostenere la ricerca scientifica, attraverso l'erogazione di borse di ricerca per medici e ricercatori e il sostegno a progetti di altissimo profilo. Ne sono promotori scienziati (tra i quali ben 11 premi Nobel che ne costituiscono il Comitato d'Onore) il cui operato è riconosciuto a livello internazionale. Al contempo la Fondazione è attiva anche nell'ambito della divulgazione scientifica, affinché i risultati e le scoperte della scienza diventino patrimonio di tutti, attraverso grandi conferenze con relatori internazionali, progetti per le scuole, campagne di sensibilizzazione e pubblicazioni. Un progetto ambizioso che, per raggiungere il suo obiettivo, agisce in sinergia con il mondo della scuola, con le realtà - sia pubbliche che private - nel campo della ricerca e con il mondo dell'informazione. Progettualità e concretezza, passione e impegno costante: queste le "parole d'ordine" che da sempre rappresentano la natura e la vocazione del nostro impegno. Concetti che costituiscono l'identità stessa della Fondazione, grazie ai quali può contribuire a "produrre" un bene più alto, la salute ed il benessere per gli altri.

### Sostegno alla ricerca

Mai come in questi ultimi anni la Ricerca Scientifica ha raggiunto risultati straordinari, grazie alle nuove conoscenze sul DNA e all'avvento di tecnologie all'avanguardia. La Fondazione ha scelto sin dal 2003 di finanziare selezionare e sostenere giovani ricercatori e progetti scientifici di altissimo valore. I giovani ricercatori di oggi saranno scienziati di eccellenza di domani. Con entusiasmo e passione lavorano perché le scoperte della ricerca si trasformino rapidamente in farmaci, terapie, soluzioni per garantire speranze concrete a chi vive nella sofferenza e migliorare la vita di tutti. Lo facciamo finanziando 4 grandi aree: oncologia, cardiologia, neuroscienze e nutrigenomica. Nel 2017, grazie alle donazioni e al supporto di aziende partner, finanziamo 194 ricercatori selezionati tra circa 600 applications ricevute dopo l'istituzione di un bando pubblico.

### Impegno nella divulgazione scientifica

Ma il sostegno alla ricerca non è il solo nostro obiettivo. Da quando è nata Fondazione Umberto Veronesi ha scelto di occuparsi di divulgazione scientifica al fine di favorire la circolazione delle più recenti novità provenienti dal mondo della ricerca. Come già accaduto negli anni passati, le attività di divulgazione condotte dalla Fondazione Umberto Veronesi sono state rivolte soprattutto ai più giovani. Perché è vero che adottare uno stile di vita salutare, seguire un'alimentazione varia ed equilibrata, non fumare, ridurre al minimo le occasioni di consumo di bevande alcoliche e fare attività sportiva sono consigli validi per tutti. Ma l'efficacia preventiva innescata da questi accorgimenti è tanto più visibile quanto in maniera più precoce si sceglie di adottare comportamenti virtuosi in grado di promuovere lo stato di salute. Per questo motivo il «target» principale delle attività è rappresentato dagli studenti, con attività ideate e realizzate «ad hoc» per far giungere a loro (anche in base all'età) le indicazioni fondanti della prevenzione (primaria e secondaria). Incontri nelle scuole, mostre-laboratorio, conferenze, informazione online: questi i diversi canali usati dalla Fondazione Umberto Veronesi per le attività di divulgazione. Tutte mirate alla promozione della salute. Accanto a queste attività, di particolare importanza in chiave di divulgazione c'è il nostro sito, non soltanto una "vetrina" per le attività della Fondazione Umberto Veronesi ma una testata giornalistica autorevole in tema di informazione medico-scientifica. Il 2017 ha rappresentato una conferma per il portale della Fondazione ([www.fondazioneveronesi.it](http://www.fondazioneveronesi.it)), trasformato nel 2011 da un sito istituzionale in un portale di informazioni scientifiche fruibile al grande pubblico. La testata, che fornisce un servizio informativo quotidiano sui temi riguardanti la salute, la prevenzione e la ricerca, nel 2017 ha registrato oltre 3 milioni e 600 mila utenti unici e 7 milioni e 350 mila pagine visualizzate.



**Fondazione  
Umberto Veronesi**  
– per il progresso  
delle scienze

### Lettera del Presidente

Anche quest'anno presentiamo il nostro bilancio sociale. Attraverso questo strumento la Fondazione vuole rendere pubblici i risultati della sua attività, confrontandoli con le finalità, in modo da permettere a tutti gli stakeholder di verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti. Una scelta di trasparenza ma anche, per la Fondazione, un momento di riflessione sul proprio operato.

Il Bilancio Sociale della Fondazione riguarda il recentissimo passato, per condividere con la collettività le innovazioni della ricerca scientifica che rappresentano una parte insostituibile delle nostre attività e le tante iniziative di divulgazione scientifica, attraverso le quali diffondiamo una cultura di salute e di prevenzione. Ma guardiamo anche al futuro, identificando ed anticipando le sfide del domani.



Anche quest'anno come testimoniano i numeri siamo cresciuti. Crescono i ricercatori che siamo riusciti a finanziare, perché abbiamo dedicato, ancora una volta, tutte le risorse possibili a questo importante obiettivo. Crescono le attività di divulgazione scientifica realizzate nel corso dell'anno e il numero di persone raggiunte grazie alle stesse iniziative. Diamo sempre una grande attenzione ai costi, per investire il più possibile in ricerca e divulgazione. Crescono i numeri delle persone che oggi fanno parte della nostra organizzazione e condividono la passione che da sempre ci contraddistingue.

Questo bilancio racconta tutto ciò che la Fondazione ha voluto realizzare nell'anno appena passato per il bene di tutti e anche per il futuro continueremo nel nostro progetto per contribuire a un futuro migliore per tutti.

Paolo Veronesi

## La Carta dei principi e dei valori

### Preambolo

La Fondazione Umberto Veronesi per il Progresso delle Scienze,

**considerato** che occorre cogliere e definire l'elemento normativo-valoriale sia della sfera scientifica, orientata verso la conoscenza oggettiva del mondo, sia di quella filosofico-religiosa, sottolineando e valorizzando la profonda eticità di entrambe le sfere;

**considerato** quanto siano fragili conquiste i valori veicolati dalla scienza quali l'amore per la logica e per i fatti ben verificati, l'eguaglianza dei partecipanti all'impresa conoscitiva da contrapporsi al mero principio di autorità, la tolleranza, la libertà intellettuale, il postulato di oggettività, di rigore e di chiarezza argomentativa;

**consapevole** che i linguaggio universale della scienza e la razionalità del metodo scientifico hanno il potere di rendere compatibili mondi altrimenti inconciliabili, gettando le basi per un dialogo pacificatore e sancendo l'estraneità a ogni forma di intolleranza;

**riconoscendo** che la voce della scienza non è quella di verità definitive, ma quella della verità come continua rivedibilità delle conoscenze, non della morale unica ma del riconoscimento della pluralità delle visioni del bene e del male;

**consapevole** che l'esistenza di più visioni etiche della vita e che dei valori si deve argomentare, va utilizzato come miglior strumento il confronto pubblico, la paziente tessitura del consenso, perché solo questi possono stemperare conflitti che altrimenti resterebbero insanabili;

**convinta** che la scienza è intrinsecamente vocata al dialogo e che questo dialogo, nelle più efficaci, è multidisciplinare e aperto;

**riconoscendo** che il progresso scientifico è parte costituente della cultura e della civiltà e fonte di benefici per l'umanità e di benessere per le persone;

**riconoscendo** altresì che la scienza deve sempre agire per e con l'essere umano, nel rispetto della centralità della persona umana, e che la verità della scienza va sempre coniugata col bene universale riferito al rapporto delle persone tra loro e al bene comune;

**considerato** che l'equilibrio e l'integrità alle quali ogni scienziato è chiamato devono prevalere, nell'intera società, sull'ignoranza e sul pregiudizio, e che le persone hanno il diritto a conoscere i risultati e le ragioni della scienza senza che questi siano comunicati in modo da alimentare atteggiamenti pregiudizialmente antiscientifici;

**consapevole** che l'uomo ha precise responsabilità di reciproca protezione e di tutela verso le altre forme di vita, in particolare degli animali in quanto esseri senzienti; Tutto ciò premesso, adotta la presente Carta dei Principi e dei Valori.

## Principi e Valori della Fondazione

### Missioni e scopi

- Favorire il progresso delle scienze
- Favorire lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti
- Promuovere la pace e il dialogo tra i popoli
- Contribuire a creare una nuova generazione di ricercatori
- Rafforzare la cooperazione scientifica internazionale e promuovere l'innovazione tecnologica
- Migliorare la comunicazione tra la comunità scientifica e la società e diffondere la consapevolezza dell'importanza della scienza per l'uomo

### Principi

- L'universalità della scienza
- La libertà e la responsabilità nella scienza
- L'integrità nella ricerca scientifica
- La tutela della dignità umana
- L'autonomia individuale e il consenso informato
- L'equità e la giustizia nelle politiche pubbliche per la salute
- La qualità e la sicurezza nella ricerca e nelle cure
- La promozione della prevenzione nella gestione della salute
- La professionalità dei ricercatori, dei medici e degli operatori della sanità
- Il dovere di informare e il ruolo sociale dei Comitati Etici
- La tutela dell'habitat e della biosfera

### Disposizioni finali

La Fondazione Umberto Veronesi per il progresso delle Scienze si impegna a dare attuazione e a promuovere i principi stabiliti nella Carta nonché, ove necessario alla luce degli sviluppi scientifici e tecnologici, ad assicurare una sua revisione.

Nella loro interpretazione e applicazione, i principi enunciati nella Carta sono da intendersi complementari e interdipendenti e vanno letti nel contesto dello Statuto della Fondazione e delle altre Carte da essa promosse che ne costituiscono patrimonio ideale e culturale.

## Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2017 della Fondazione Umberto Veronesi (di seguito la "Fondazione"), giunto alla sua settima edizione, rappresenta uno strumento per rendicontare e comunicare in modo trasparente le performance sociali della Fondazione. Il Bilancio è stato redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività condotte nel corso dell'anno, dei risultati raggiunti e degli impatti prodotti con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

Il Bilancio Sociale 2017 è stato redatto secondo gli standard "Sustainability Reporting Standards", in "accordance core", e secondo le linee guida "Non-Governmental Organizations Sector Disclosures", pubblicate entrambe dal GRI – Global Reporting Initiative rispettivamente nel 2016 e nel 2013.

Inoltre, nella redazione del presente Bilancio, sono state utilizzate anche le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit dell'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS.

Le informazioni e i valori riportati relativamente al progetto di valutazione degli impatti delle attività della Fondazione non fanno riferimento ai GRI Sustainability Reporting Standards. In particolare, tali informazioni sono state definite attraverso modelli economico-statistici, coerentemente con l'approccio metodologico generalmente adottato nelle analisi di impatto.

La definizione degli aspetti rilevanti per la Fondazione e per i suoi stakeholder è avvenuta attraverso l'analisi di materialità, un processo strutturato conforme alle linee guida del Global Reporting Initiative - GRI e lo standard AA1000APS di AccountAbility. L'analisi condotta nel corso del 2016 è stata riconfermata date le esigue modifiche incorse nel corso del 2017.

Il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Fondazione, soggetto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. I valori economico-finanziari, riportati nel presente documento derivano dal Bilancio di Esercizio della Fondazione.

I dati relativi ai due periodi precedenti sono riportati nel Bilancio Sociale a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo. Eventuali variazioni di dati rispetto al Bilancio Sociale 2016 sono riportate direttamente nel documento.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Al fine di migliorare l'efficacia e l'attendibilità del processo di rendicontazione, il presente documento è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., secondo le procedure indicate nella Relazione della società di revisione indipendente inclusa nel presente documento.

Il Bilancio Sociale è pubblicato con cadenza annuale sul sito internet della Fondazione [www.fondazioneveronesi.it](http://www.fondazioneveronesi.it).

Per facilitare la consultazione al lettore, nell'impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro e di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle.

Per ulteriori informazioni è possibile accedere al sito della Fondazione per scaricare i bilanci riferiti agli esercizi precedenti o scrivere alla casella postale dedicata alla Responsabilità Sociale della Fondazione Umberto Veronesi: [bilancio.sociale@fondazioneveronesi.it](mailto:bilancio.sociale@fondazioneveronesi.it)

**Manuele Valsecchi** - Direttore Amministrativo e Finanziario

**Daniele Banfi** - Giornalista scientifico, redazione [www.fondazioneveronesi.it](http://www.fondazioneveronesi.it)

## Gli stakeholder della Fondazione e i contenuti del Bilancio Sociale

Il primo obiettivo della Fondazione Veronesi è, da sempre, la promozione del progresso scientifico, compagno insostituibile della vita sociale, etica e civile di ogni uomo. La formazione, la divulgazione scientifica e il sostegno alla ricerca d'avanguardia per migliorare la vita persone, trovare nuove cure, promuovere stili di vita sani e consapevoli sono tra le principali attività della Fondazione. Attività che diventano possibili grazie al network di stakeholder che, giorno dopo giorno, sostengono e ispirano la Fondazione.

Tra gli innumerevoli stakeholder con i quali la Fondazione interagisce, fondamentali sono i borsisti e i ricercatori, le scuole e università e tutto il mondo accademico, così come anche il mondo della cultura e della scienza di eccellenza, l'universo delle istituzioni non profit, le amministrazioni pubbliche e i sostenitori - siano essi donatori singoli o aziende - che, confidando nei valori promossi dalla Fondazione, l'aiutano a crescere ogni anno con generosità e lungimiranza.

Questi sono dunque i portatori di interesse principali della Fondazione, che la stessa si impegna a coinvolgere e ascoltare per raggiungere una migliore comprensione di aspettative, opportunità e rischi. I principi di trasparenza, correttezza, onestà e rispetto sono alla base di ogni interazione della Fondazione con i propri stakeholder e rendono possibile rispondere in modo consapevole, efficiente e organizzato alle aspettative degli stessi. L'obiettivo finale di tutte le iniziative realizzate coincide infatti con la capacità di comprendere e soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, grazie a un approccio strategico e all'adozione di metodologie ottimali di programmazione del lavoro.

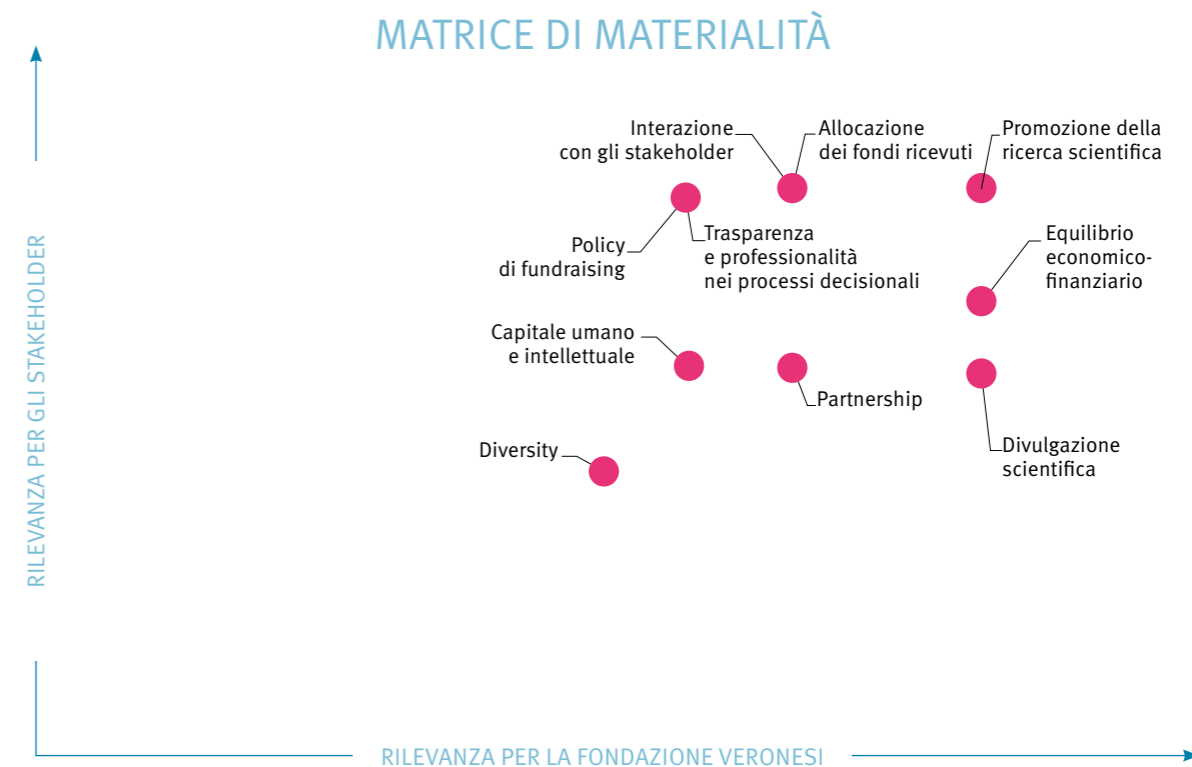
È agli stakeholder della Fondazione che si rivolge il Bilancio Sociale, perché possano comprendere fino in fondo le motivazioni che sottostanno ad ogni singola scelta e iniziativa realizzata nel corso dell'anno e possano seguire, passo dopo passo, i percorsi intrapresi sia nell'ambito della ricerca scientifica sia nell'area della divulgazione scientifica.

La Fondazione utilizza inoltre il proprio website per comunicare in modo tempestivo e puntuale con i propri stakeholder, in particolare tramite i quaderni dei Grant, i bandi di ricerca e la descrizione dei progetti in corso e avvenuti. Interagisce inoltre tramite conferenze nazionali e internazionali e grazie a Fondazione Veronesi Magazine, un portale appositamente creato per tenere sempre aggiornati gli stakeholder della Fondazione.

In linea con lo scorso anno e nell'ottica di porre enfasi sulle attività maggiormente significative, nel 2017 è stata condotta l'analisi di materialità al fine di individuare le tematiche rilevanti per la Fondazione e i propri stakeholder. L'analisi di materialità è frutto di un approccio quali-quantitativo che ha coinvolto principalmente le figure responsabili per la redazione del Bilancio Sociale. L'analisi non ha evidenziato cambiamenti significativi rispetto alle risultanze raccolte nel corso del 2016.

Le tematiche identificate sono, dunque, oggetto di rendicontazione nel Bilancio Sociale 2017. Le aspettative espresse dagli stakeholder esterni della Fondazione durante le attività di coinvolgimento e dialogo sono state tenute in considerazione durante il processo di definizione dei contenuti del Bilancio Sociale.

I risultati dell'analisi di materialità sono rappresentati graficamente nella matrice di materialità riportata di seguito.



I temi legati alle principali attività della Fondazione, "Promozione della ricerca scientifica" e "Divulgazione scientifica", sono affrontati in due capitoli dedicati, rispettivamente "Il valore della ricerca scientifica" e "La divulgazione come strumento di conoscenza".

Gli aspetti legati a "Trasparenza e professionalità nei processi decisionali" sono sviluppati nei paragrafi dedicati alla governance, al Consiglio di Amministrazione e ai Comitati.

Il capitolo "Responsabilità economica e capitale umano" dà spazio a temi quali l'"Equilibrio economico finanziario", l'"Allocazione dei fondi ricevuti", le "Policy di fundraising" e l'aspetto del "Capitale umano e intellettuale".

Tre sono invece i temi trasversali all'intero documento, che trovano spazio all'interno dei vari capitoli.

■ L'"Interazione con gli stakeholder" e le "Partnership" sono affrontati infatti nelle sezioni dedicate alle attività core della Fondazione, in ottica di collaborazione nel perseguimento dei suoi obiettivi, ma anche in altri paragrafi in termini di rapporti con i finanziatori, con le aziende e altri stakeholder.

■ La "Diversity", intesa come sensibilità alla diversità e impegno all'inclusione nelle attività sviluppate dalla Fondazione e nelle attività finanziate, trova anch'essa spazio nella descrizione dei progetti di ricerca e divulgazione scientifica della Fondazione



## ■ 2015

Nasce il Progetto "SAM - Salute al Maschile", dedicato a promuovere la prevenzione delle malattie che colpiscono gli uomini di tutte le età e fare informazione sul tema in modo serio, accurato e aggiornato.

SAM per la Fondazione è anche sostegno concreto alla ricerca, attraverso il supporto a medici e ricercatori che lavorano per trovare nuovi metodi di diagnosi precoce e nuove combinazioni terapeutiche per le malattie che hanno maggiore incidenza negli uomini.

La Fondazione Umberto Veronesi è attiva anche nell'ambito dell'oncologia pediatrica, con il progetto "Gold for Kids". Grazie ai fondi raccolti, nel 2015 è stato possibile avviare due studi clinici (leucemia mieloide acuta e linfoma di Hodgkin) e tre studi osservazionali (MOD 1.01, ROT e leucemia mieloide cronica).

In un solo anno sono state finanziate 179 borse di ricerca e sostenuti 17 progetti avviati nel 2014.

## ■ 2014

10 donne operate di tumore al seno vincono la loro seconda battaglia e partecipano alla Maratona di New York: questo è l'evento clou del grande progetto Pink is Good. Nasce Gold for Kids, progetto di raccolta fondi e educazione alla salute per curare i bambini e gli adolescenti malati di tumore. 153 i giovani scienziati che ricevono una Borsa di Ricerca dalla Fondazione Veronesi.

## ■ 2012

Acquisto di una TC spirale, all'avanguardia per la diagnosi del tumore al polmone a sostegno del progetto multicentrico di screening Cosmos 2.

In un solo anno sono stati raccolti finanziamenti per oltre 100 borse di Ricerca. Realizzato un ambulatorio per la diagnosi del tumore al seno a Herat in Afghanistan, con formazione e retribuzione di un medico specializzato.

## ■ 2011

Istituita la cerimonia ufficiale di consegna dei Grant in Campidoglio a Roma a sostegno di Ricercatori meritevoli e di progetti di Ricerca ad alto valore scientifico. La Fondazione partecipa per la prima volta al Giro d'Italia ciclistico in qualità di partner scientifico. Il sito della Fondazione diventa portale, uno strumento di servizio medico-scientifico aggiornato quotidianamente.

## ■ 2010

Nascono i cicli di conferenze di scienza e salute a Roma e Milano. La Fondazione si impegna a favore dell'Aquila dopo il terribile terremoto.

## ■ 2016

L'8 novembre 2016, a 89 anni, viene a mancare Umberto Veronesi.

Con la morte del nostro Fondatore l'obiettivo di tutte le attività è rimasto il medesimo: **mettere il progresso delle scienze a disposizione della collettività.**

Un «motto» che anima da sempre la Fondazione e che prende forma percorrendo due bisettrici: **l'attività di sostegno alla ricerca e alla divulgazione scientifica.**

## ■ 2013

Nasce il progetto di prevenzione "Pink is Good", che riunisce decine d'impresie e migliaia di persone contro un nemico comune: il tumore al seno.

Assegnate 127 borse di Ricerca in un solo anno: un numero mai raggiunto prima, possibile grazie ai fondi raccolti per finanziare la Ricerca.

## ■ 2009

Nasce "Science for Peace", una grande iniziativa per diffondere in modo concreto una cultura di pace partendo dal modello virtuoso della scienza.

La prima azione messa in atto da "Science for Peace" è la donazione di un ecografo all'ospedale Al-Ram in Palestina.

## ■ 2017

Aumenta considerevolmente il numero di ricercatori sostenuti.

Per il 2017 sono **194** a cui si aggiungono **4 progetti di ricerca e 3 protocolli di cura** finanziati.

Il 2017 è anche l'anno del primo "evento di piazza" targato Fondazione Veronesi. "Coloriamo la Ricerca", questo il nome dell'iniziativa diffusa in oltre 70 piazze, ha raccolto fondi per il sostegno al progetto Gold for Kids dedicato all'oncologia pediatrica.

## ■ 2008

Le borse di Ricerca finanziate dalla Fondazione raggiungono il numero di 100. Un obiettivo importante, raggiunto grazie a chi crede nei valori e principi della Fondazione e nell'utilità della Ricerca per migliorare la vita di tutti.

## ■ 2007

Inizia la campagna di sensibilizzazione sul Testamento Biologico, che si concretizza nella realizzazione del modulo per la scelta personale scaricabile dal portale della Fondazione, nell'organizzazione di convegni e progetti editoriali approfonditi ed esaurienti.

## ■ 2006

Nasce la Collana di quaderni "Libertà di sapere libertà di scegliere" che spiega la scienza con un linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Prima campagna di raccolta fondi della Fondazione attraverso il 5xMILLE, una risorsa indispensabile per finanziare le borse di Ricerca.

## ■ 2004

Siglata la collaborazione tra la Fondazione e due istituzioni di eccellenza, lo IEO e la Scuola Europea di Medicina Molecolare.

Nasce la prima iniziativa di Divulgazione Scientifica, il Movimento Donne contro il fumo, con l'obiettivo di fare prevenzione e dissuasione su un drammatico tema di salute.

## ■ 2003

Il 25 maggio nasce la Fondazione Veronesi per promuovere il progresso delle scienze attraverso la Divulgazione di una cultura scientifica di eccellenza e il sostegno concreto alla Ricerca.

Vi partecipano alcuni scienziati di altissimo livello tra cui sei Premi Nobel.

A novembre nasce Sportello Cancro, il portale d'informazioni sul mondo dell'oncologia in Italia dedicato a pazienti, familiari e personale medico in collaborazione con il Corriere della Sera.

## ■ 2005

Prima edizione della conferenza mondiale "The Future of Science", che ogni anno affronta gli argomenti più innovativi e attuali in ambito scientifico insieme a esperti di altissimo valore.

Nasce "I giorni della scienza", il progetto educativo dedicato ai giovani dagli 8 ai 18 anni, agli insegnanti, alle famiglie che, in 5 anni, ha coinvolto oltre 30.000 studenti in tutta Italia. Ideata la prima grande opera editoriale della Fondazione: l'enciclopedia in 25 volumi "Salute" insieme al Corriere della Sera.



## I PROGETTI

SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA  
E ALLA DIVULGAZIONE SONO LE DUE ANIME  
DI FONDAZIONE.

QUESTO SI È CONCRETIZZATO NEGLI ANNI  
CON LA CREAZIONE DI DIVERSI PROGETTI.

## I progetti

RICERCA

### Pink is Good



Per affrontare il tumore ci vuole coraggio. Per vincerlo serve il tuo aiuto.



Ogni anno in Italia circa 50.500 donne si ammalano di tumore al seno. La ricerca scientifica ha compiuto passi da gigante: oggi, infatti, se il tumore è diagnosticato in fase iniziale le possibilità di guarire si avvicinano al 90%. Dall'impegno di Fondazione Veronesi nasce il progetto Pink is Good, che si pone due grandi obiettivi: educare alla prevenzione e sostenere il lavoro quotidiano dei ricercatori.

→ Nel 2017 lo abbiamo fatto attraverso l'organizzazione di diversi incontri di sensibilizzazione sul tema e **finanziando 25 ricercatori**.

Tra le varie attività di Pink is Good, **nel 2014 è nato il progetto "Pink is Good Running Team"**. Correre è una delle armi più efficaci, in chiave preventiva, per la salute. Ma lo sport, e dunque la corsa, rappresentano un'arma a disposizione anche di quelle persone che sono state colpite da un tumore.

Già psicologicamente, correre permette di dimostrare, a se stessi e al mondo, che il tumore non ha vinto. Che la vita è sempre lì, più preziosa di prima. Sul piano fisico, poi, a quanto si evince da diverse ricerche, una pratica sportiva adeguata aiuta chi è già stato curato per un tumore a ridurre il rischio di ricadute.

Il passaggio dalla teoria alla pratica risiede nella scelta - compiuta per il quarto anno consecutivo - della Fondazione Veronesi di reclutare 25 donne operate da inserire nel "Pink is Good Running Team".

→ Le nuove runner si sono allenate dai primi di marzo a Milano con due coach professionisti con una cadenza bisettimanale. Grazie a questa preparazione **il 5 novembre hanno corso la maratona di New York**.

### Gold for Kids

RICERCA



Ogni anno, in Italia si ammalano di cancro circa 1.400 bambini e 800 adolescenti\*. I tumori dell'età pediatrica rappresentano ancora la prima causa di morte per malattia nei bambini e hanno un impatto drammatico sulle famiglie. Negli ultimi quarant'anni il lavoro e l'abnegazione di medici e ricercatori hanno permesso di aumentare sensibilmente le guarigioni, arrivando anche al 90 per cento per alcune forme di leucemia. Si è fatto molto, ma non basta.

La Fondazione Umberto Veronesi dal 2014 ha avviato il progetto Gold for Kids, per sostenere le cure mediche e la ricerca sui tumori infantili e promuovere una corretta informazione scientifica. Il progetto si svolge in sinergia con l'Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica (AIEOP) e la sua Fondazione (Fieop).

Nel 2017, oltre a **15 ricercatori finanziati**, sono stati sostenuti **due studi clinici**: uno sul trattamento dei sarcomi ossei metastatici e l'innovativo progetto SAR-GEN, che mira ad analizzare i profili genetici di pazienti affetti da sarcomi, per proporre terapie mirate e specifiche.

\*Dati Airtum



## RICERCA

## SAM



Il Progetto SAM - Salute al Maschile è il progetto della Fondazione Umberto Veronesi nato nel 2015 e dedicato alla promozione della salute degli uomini, attraverso l'educazione alla prevenzione e agli stili di vita corretti e il sostegno alla ricerca.

→ Nel 2017 il nostro impegno si è concretizzato nel finanziamento di **9 ricercatori**.

## DIVULGAZIONE

## No Smoking be Happy



Il progetto di lotta contro il fumo di sigaretta di Fondazione Umberto Veronesi No Smoking Be Happy, attivo sul territorio nazionale dal 2008, si articola in attività educative e campagne di comunicazione per sensibilizzare non solo sui danni provocati dal fumo, ma anche sui benefici del non fumare.

→ Nel 2017 abbiamo organizzato diversi incontri e realizzato **una mostra dedicata alle scuole e alla società civile** per sensibilizzare le persone sul problema del fumo. Attraverso queste attività **abbiamo raggiunto oltre 3.000 mila persone**.

## Magazine

## DIVULGAZIONE



Un'informazione corretta è il primo passo per una vita in salute, permette di compiere scelte consapevoli per vivere meglio. Il Magazine della Fondazione Umberto Veronesi è **una testata giornalistica medico-scientifica nata nel 2011** per rispondere alla crescente domanda di informazioni autorevoli, chiare, utili in tema di salute. Contiene articoli, approfondimenti, glossari, tool, blog, ricette, notizie dal mondo della ricerca, il tutto con aggiornamenti quotidiani.

È uno spazio che invita chi lo desidera a partecipare a una community, offre la possibilità di percorsi personalizzati, di interazione con medici, esperti e altri utenti.

Obiettivo primario del Magazine è **operare in sinergia con i medici, contribuire a rinsaldare il rapporto con il curante**: nessun contenuto online può sostituire il colloquio e l'incontro diretto con il proprio medico.

Il sito non contiene pubblicità e non riceve finanziamenti per inserzioni pubblicitarie. Il Magazine appartiene alla Fondazione Umberto Veronesi, un ente senza scopo di lucro che svolge le sue attività grazie a raccolta fondi e al sostegno di privati.

[www.fondazioneveronesi.it/magazine](http://www.fondazioneveronesi.it/magazine)

## Sportello Cancro



Nel 2003 la Fondazione Umberto Veronesi e il Corriere della Sera hanno dato vita a Sportello Cancro, una sezione del sito [corriere.it](http://corriere.it) ricco di informazioni utili sulle malattie oncologiche. Il sito è diventato un punto di riferimento per i malati di tumore e per i loro familiari, ma anche per medici e operatori della sanità.

→ Per primo Sportello Cancro ha **implementato e pubblicato un database dei centri di cura per l'oncologia** con i dati sull'attività svolta e una valutazione di esperti.

[www.corriere.it/salute/sportello\\_cancro](http://www.corriere.it/salute/sportello_cancro)

## FUV per la Scuola



Da sempre la Fondazione guarda con particolare attenzione ai giovani e alle scuole, lavorando con costanza insieme a studenti e docenti, condividendo una comune visione: l'educazione alla scienza e la cultura della prevenzione come chiavi per la crescita e il benessere delle singole persone e della collettività.

Fra le molte attività avviate, la Fondazione **porta i ricercatori in classe**: i giovani vincitori di una borsa di ricerca della Fondazione tengono un incontro con gli studenti in una scuola secondaria superiore della zona in cui vivono o lavorano, per testimoniare l'importanza della ricerca per il progresso della scienza.

Non solo, Fondazione **promuove stili di vita sani con mostre-laboratorio e incontri con esperti** sui temi dell'alimentazione, della nutrigenomica, della prevenzione oncologica, del fumo.

Il sito [www.fuvperlascuola.it](http://www.fuvperlascuola.it), lanciato nel 2014, rappresenta il punto di riferimento per tutte le informazioni relative ai progetti che la Fondazione Umberto Veronesi organizza per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.



## Progetti internazionali



Sin dalla sua nascita la Fondazione Umberto Veronesi si è occupata di promuovere la salute delle donne, soprattutto in paesi colpiti da conflitti o in stato di grave necessità, dove i tumori femminili rappresentano ancora una delle principali cause di morte.



Per questo nel 2010, nell'ambito del progetto Science for Peace, sono nati **i progetti medici oncologici rivolti alla popolazione femminile**. Là dove è più difficile.

La Fondazione ha avviato e sostenuto progetti di prevenzione rivolti alle donne in regioni colpite da conflitti o crisi economiche e sociali, attraverso la realizzazione di ambulatori per la diagnosi di tumore, la dotazione di macchinari diagnostici, la formazione di medici, infermieri, operatori sanitari, assistenti sociali in loco e in Italia il sostegno economico al personale locale la sensibilizzazione e l'educazione alla prevenzione (autoesame).

**Dal 2015 è stata inaugurata anche una Task force di medici volontari** impegnati in missioni per trasferire in loco il know-how medico scientifico.

Fondazione Veronesi conduce queste attività in collaborazione con realtà presenti sul territorio e con il supporto di istituzioni locali e internazionali.

## I numeri del 2017



### 147

BORSE DI RICERCA

### 5,9 MILIONI DI EURO

PER LA RICERCA SCIENTIFICA

### 17

BORSE DI RICERCA SEMM

### 5,8 MILIONI DI EURO

PER LE ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE

### 28

BORSE DI FORMAZIONE  
E SPECIALIZZAZIONE CLINICA

### 23

DELEGAZIONI ATTIVE  
SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

### 2

BORSE PER PROGETTI INTERNAZIONALI

### OLTRE 3.600.000

VISITATORI DEL SITO

### 4

PROGETTI DI RICERCA PLURIENNALI

### 271

EVENTI ORGANIZZATI  
PER UN TOTALE DI **OLTRE 53 MILA**  
PERSONE COINVOLTE

## Le Delegazioni

Per portare avanti i propri obiettivi su tutto il territorio nazionale, Fondazione Umberto Veronesi si è posta l'ambizioso obiettivo di costituire delle delegazioni in tutti i principali centri italiani.

Dal 2009, infatti, alla sede di Milano si sono aggiunte le Delegazioni locali, guidate da un Responsabile e da eventuali collaboratori che agiscono su base volontaria.

Compito delle delegazioni è contribuire a diffondere i principi e i valori della Fondazione a livello locale, organizzando iniziative di divulgazione, eventi e campagne di sensibilizzazione, e impegnandosi a raccogliere fondi per il sostegno della ricerca scientifica.

Nel 2017 le delegazioni attualmente attive sono 23.

### AREZZO

Responsabile **Laura Carlini**

### BARI

Responsabile **Vito Dettole**

### BELLUNO

Responsabile **Angela De Min**

### BOLOGNA

Responsabile **Rita Magli**

### COMO

Responsabile **Francesca Ruffini Stoppani**

### DOMODOSSOLA

Responsabile **Dina Gubetta**

### GENOVA

Responsabile **Gabriella Rondanina**

### LUCERA

Responsabile **Michele Gramegna**

### MACERATA

Responsabile **Lara Sagripanti**

### MODENA - CARPI

Responsabile **Anna Molinari**

### NAPOLI

Responsabile **Maurizio De Tilla**

### NOVARA

Responsabile **Raffaella Drago**

### PALERMO

Responsabile **Eleonora Pottino**

### ROMA

Responsabile **Matilde Salvo Bocca**

### TERAMO

Responsabile **Anna Maria Ressa Camerino**

### TERNI

Responsabile **Maria Possenti Castelli**

### TORINO

Responsabile **Adele Artom**

### TRENTO

Responsabile **Ketty Tomio**

### TRIESTE

Responsabile **Paola Grassi**

### VENEZIA

Responsabile **Marisa Chelodi**

### VERONA

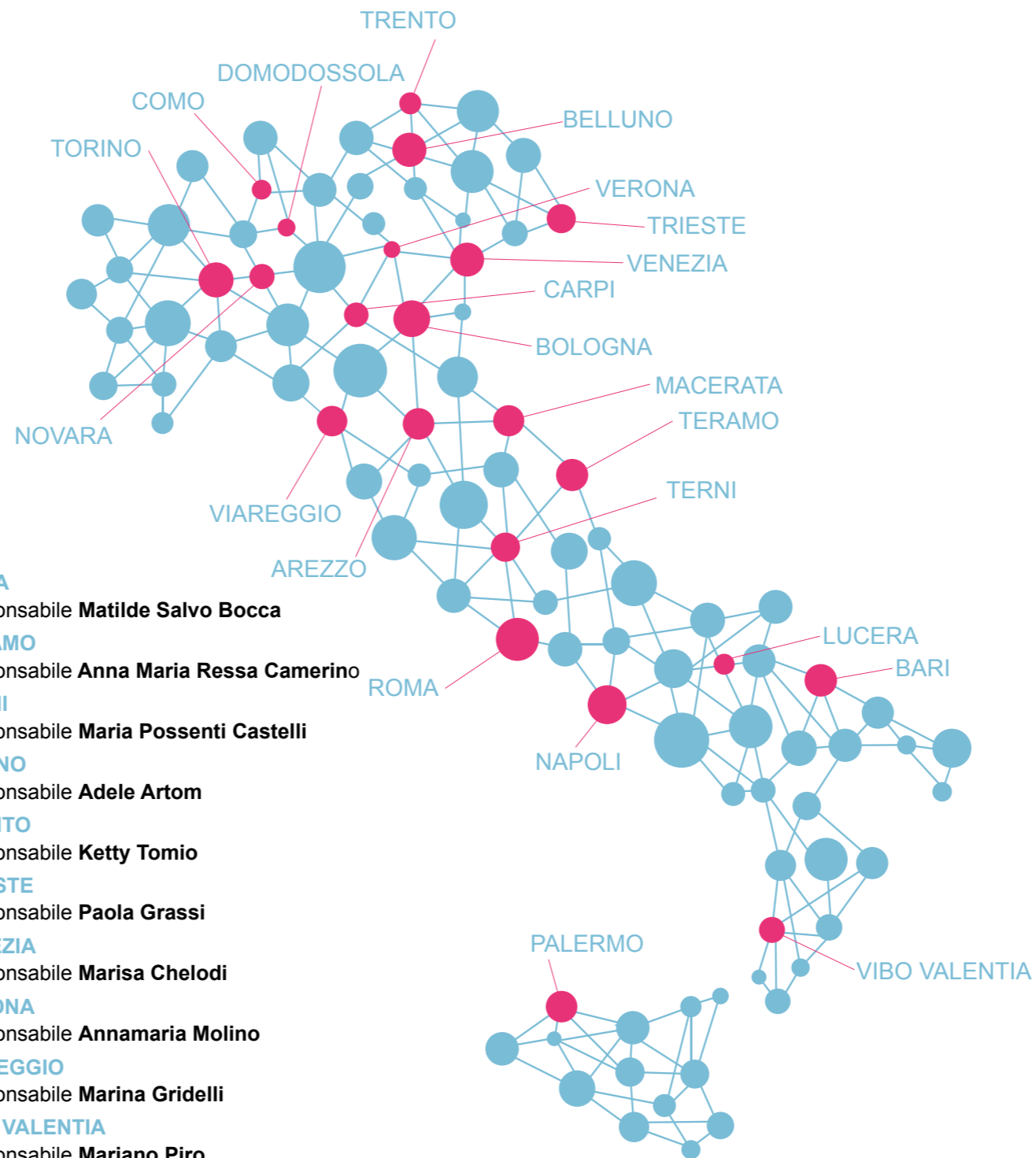
Responsabile **Annamaria Molino**

### VIAREGGIO

Responsabile **Marina Gridelli**

### VIBO VALENTIA

Responsabile **Mariano Piro**



## I principali eventi realizzati dalle delegazioni per il 2017

### Genova

Concerto di raccolta fondi, 10 febbraio 2017

**300** persone coinvolte

Destinazione fondi: **borse di ricerca**

### Torino

Cena di raccolta fondi, 4 maggio 2017

**250** persone coinvolte

Destinazione fondi: **Gold for kids**

### Domodossola

Pranzo di raccolta fondi, 7 maggio 2017

**100** persone coinvolte

Destinazione fondi: **borsa di ricerca**

### Terni

Marathon, 21 settembre 2017

**900** persone coinvolte

Destinazione fondi: **borse di ricerca**

### Como

Cena di raccolta fondi, 23 ottobre 2017

**500** persone coinvolte

Destinazione fondi: **Gold for Kids**

### Novara

Concerto di raccolta fondi, 24 novembre 2017

**300** persone coinvolte

Destinazione fondi: **borsa di ricerca**

### Napoli

Cena di raccolta fondi, 2 dicembre 2017

**120** persone coinvolte

Destinazione fondi: **borsa di ricerca**

### Teramo

Pranzo di Gala, 3 dicembre 2017

**150** persone coinvolte

Destinazione fondi: **borsa di ricerca**

## Responsabilità economica e capitale umano

In un'ottica di trasparenza, la Fondazione Veronesi sceglie di comunicare ogni anno le informazioni relative alla propria dimensione economica, in particolare quelle relative al volume dei fondi raccolti e impiegati per le attività svolte nell'esercizio, la capacità di destinare tali fondi alle attività di ricerca e divulgazione scientifica, l'efficienza della raccolta fondi e della gestione organizzativa della Fondazione, nonché il valore aggiunto creato e distribuito ai propri stakeholder.

L'aumento consistente dei fondi raccolti nel corso del 2017 conferma la credibilità e la fiducia raggiunta della Fondazione Veronesi tra le persone, nelle aziende e nelle istituzioni.

La Fondazione continua ad acquisire sempre maggiore autorevolezza e le aziende scelgono la Fondazione come potenziale partner per iniziative di Cause Related Marketing: una conferma anche dell'impegno della Fondazione in ottica di "impresa tra le imprese", in grado di raggiungere gli obiettivi preposti e di proseguire in modo virtuoso nel sostegno concreto del progresso delle scienze.

### L'attività istituzionale di raccolta fondi 2017



### Andamento economico-finanziario

La dimensione economico-finanziaria rappresenta un elemento molto importante per una Fondazione, che dev'essere in grado di comunicare ai propri stakeholder, in modo chiaro e trasparente, la propria capacità di gestire in modo efficace ed efficiente le risorse a disposizione, garantendo la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e di crescere nel tempo. La Fondazione Veronesi opera da anni nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza ed onestà, con l'intento di garantire ai propri sostenitori una gestione oculata dei fondi raccolti, impegnandosi costantemente nella creazione di relazioni di fiducia, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione volti a dimostrare ai propri sostenitori che i fondi raccolti sono stati utilizzati solamente per gli "scopi nobili" conosciuti dal donatore. È per questa ragione che nella nostra politica di accettazione di fondi e donazioni selezioniamo le aziende sulla base di criteri di chiarezza e

trasparenza escludendo quelle attive in settori controversi quali, ad esempio, quelle implicate nella commercializzazione di armi. Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha registrato un utile di € 140.073. Tale risultato conferma l'impegno profuso dalla Fondazione di efficientamento dei costi e dell'aumento della raccolta fondi. La Fondazione ha anche impiegato parte delle risorse finanziarie ricevute dai propri sostenitori e dai lasciti testamentari, accantonate negli esercizi precedenti e in attesa di essere assegnate a dei progetti. In particolare, nella tabella seguente, si è scelto di presentare la sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2017, con l'obiettivo di mostrare i valori riclassificati necessari per determinare gli indicatori che meglio esprimono l'efficienza gestionale della Fondazione per le principali aree di attività: attività istituzionale (ricerca e divulgazione scientifica), attività di raccolta fondi e attività di supporto (attività di direzione e amministrazione).

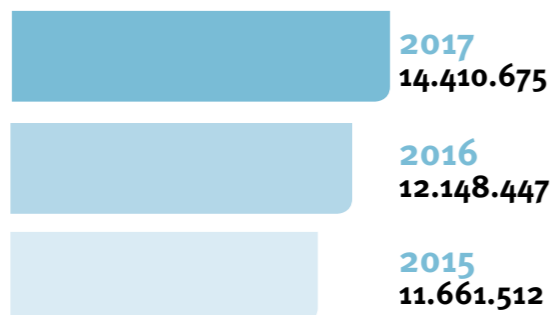
### Sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2017 (€)

Proventi	2017	2016	2015
Raccolta fondi	14.410.675	12.148.447	11.661.512
• da attività istituzionale di raccolta fondi	9.780.511	7.967.824	5.950.165
• da 5 x Mille	4.630.164	4.180.623	5.711.347
Altri proventi	109.956	214.260	640.361
<b>Totale proventi</b>	<b>14.520.631</b>	12.362.706	12.301.873
Oneri			
Raccolta fondi	(1.590.507)	(1.618.603)	(1.252.216)
Attività istituzionale	(11.547.371)	(9.861.927)	(9.952.852)
• Ricerca scientifica	(5.909.719)	(4.748.302)	(5.853.751)
• Divulgazione scientifica	(5.637.651)	(5.113.625)	(4.099.101)
Attività di supporto	(883.417)	(876.685)	(560.483)
Altri oneri	(359.262)	(397.211)	(501.216)
<b>Totale oneri</b>	<b>(14.380.557)</b>	(12.754.426)	(12.266.767)
<b>Risultato gestionale dell'esercizio</b>	<b>140.073</b>	(391.719)	35.106



Il grafico di seguito mostra i fondi raccolti nel 2017 e impiegati nell'esercizio ed i fondi ricevuti negli anni precedenti ma impiegati per attività svolte nel corso del 2017 (in applicazione del principio di competenza economica per la correlazione costo - ricavo per competenza).

### Proventi da raccolta fondi (€)

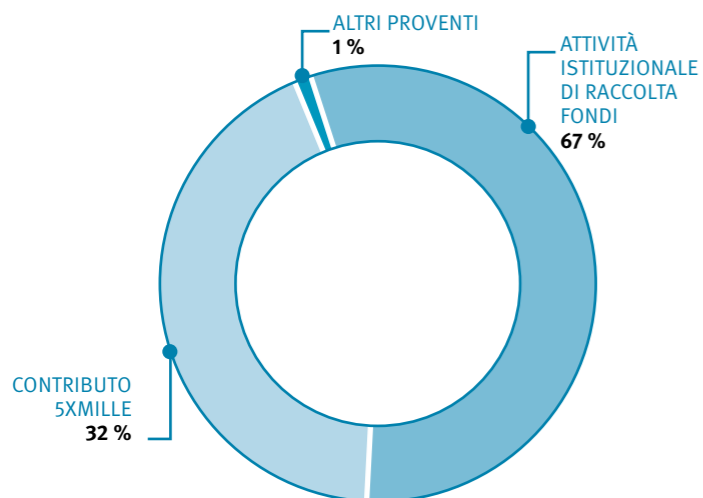


I proventi da raccolta fondi della Fondazione Veronesi ammontano a circa € 14,4 milioni, in netto aumento rispetto all'anno precedente (+18%), confermando il trend positivo degli ultimi anni. Tale risultato dimostra la grande fiducia riposta nelle attività della Fondazione.

### Ripartizione dei proventi 2017

Attraverso il seguente grafico è possibile esaminare nel dettaglio la ripartizione dei proventi totali del 2017 raccolti dalla Fondazione Veronesi, da cui si evince che la prima fonte di proventi per la Fondazione è l'attività istituzionale di raccolta fondi (67%), i cui volumi risultano in crescita rispetto al 2016 (+23%).

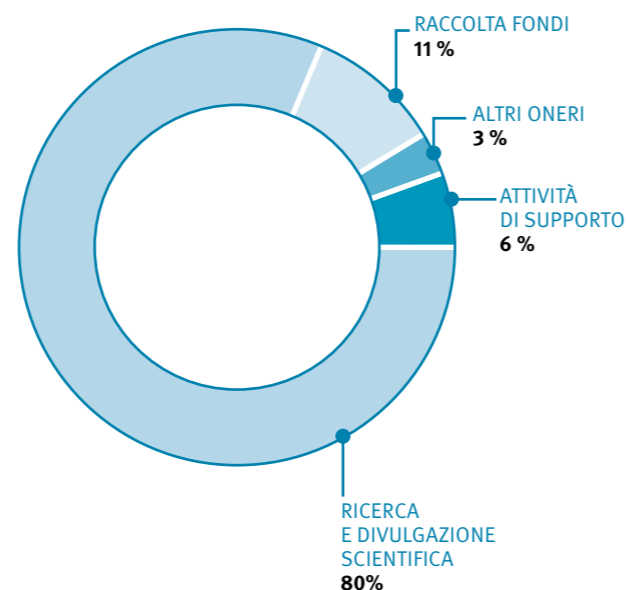
La campagna del 5xMille rappresenta il 32% dei proventi, mentre la restante parte (1%) è relativa ad altri proventi di natura finanziaria, patrimoniale e straordinaria.



I "Contributi 5 per mille" comprendono le contribuzioni incassate fino a tutto il 2015, per l'ammontare corrispondente al valore assegnato ai progetti che inizieranno/proseguiranno negli esercizi futuri, per una corretta correlazione del costo e ricavo. Non sono quindi comprese le contribuzioni 5x1000 relative al 2016 in quanto pubblicate nel 2018 e pari € 4.3 milioni. Per "Attività istituzionali di raccolta fondi" si intendono le liberalità ricevute in denaro e in natura correlate ai progetti avviati e ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio in esame.

### Ripartizione degli oneri 2017

Attraverso il grafico seguente è possibile esaminare nel dettaglio la ripartizione degli oneri totali sostenuti dalla Fondazione Veronesi. In particolare, a fronte di un totale oneri di circa €14,4 milioni, l'80% è destinato allo svolgimento delle attività istituzionali di ricerca e divulgazione scientifica. La restante parte è invece relativa agli oneri connessi all'attività di raccolta fondi (11%), agli oneri di supporto (6%) e agli oneri finanziari, patrimoniali e straordinari (3%).

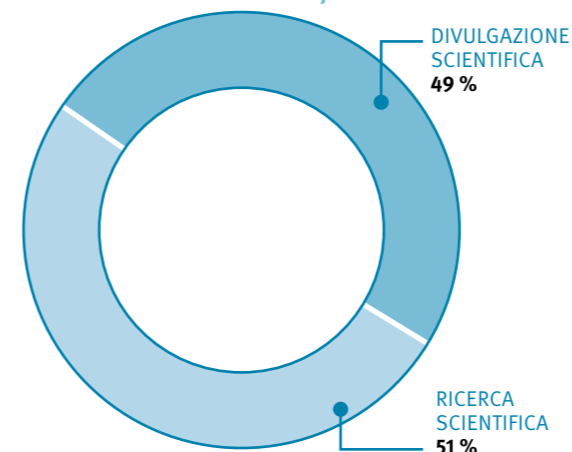


Gli oneri relativi alle attività istituzionali di Ricerca e Divulgazione Scientifica includono i costi per le manifestazioni istituzionali, i contributi liberali passivi ed i costi per il personale dedicato. Per quanto riguarda gli oneri connessi all'attività di raccolta fondi, i costi sostenuti dalla Fondazione sono relativi alle spese per il personale dedicato al fundraising ed alle iniziative di raccolta fondi. Gli oneri di supporto, invece, si riferiscono alle spese per il personale dipendente e non, dedicato alle attività di supporto della Fondazione, nonché ai costi generali di gestione.

### L'efficienza nella gestione delle risorse

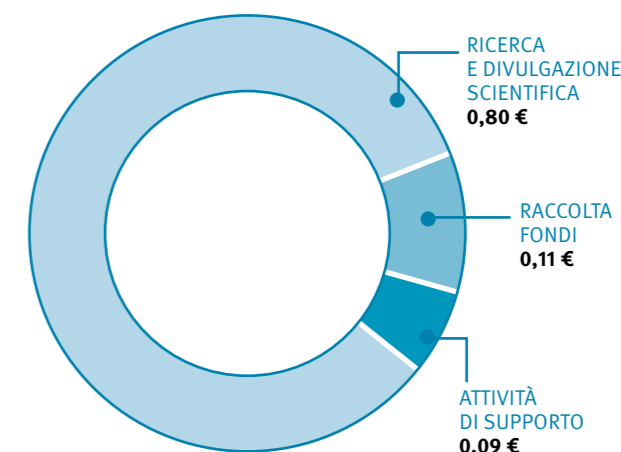
La Carta dei Principi e dei Valori della Fondazione, gli ottimi risultati ottenuti nel corso degli anni e gli obiettivi posti per il futuro sono le linee guida che indirizzano ogni iniziativa, sempre strettamente legata al progresso delle scienze. A tal proposito, nel 2017, le erogazioni effettuate dalla Fondazione per sostenere il progresso scientifico sono state pari a circa € 11,5 milioni (17% in più rispetto al 2016), distribuiti in modo equo per le attività di divulgazione e formazione (49%) e per il sostegno dei progetti di ricerca scientifica (51%).

### Ripartizione delle risorse erogate per il progresso della scienza 2017



Per un ente non profit non è vitale solo raccogliere un volume sufficiente di fondi, ma anche saperli gestire in maniera efficiente.

### Quota di spesa per la raccolta per ogni euro di provento 2017



Dal seguente grafico è possibile analizzare l'efficienza nella gestione della raccolta fondi: per ogni euro ricevuto dalla raccolta fondi, la Fondazione ha speso 11 centesimi per la realizzazione delle iniziative di raccolta fondi, 9 centesimi per le attività di supporto e gli oneri finanziari, patrimoniali e straordinari, e i restanti 80 centesimi costituiscono la raccolta fondi netta per la realizzazione delle iniziative di ricerca e di divulgazione scientifica. Questo eccellente risultato sottolinea l'intento della Fondazione di rendere il più efficiente possibile il processo di raccolta fondi e la gestione delle risorse a disposizione, limitando al massimo gli sprechi e i costi di gestione. I dati presentati esprimono le risultanze, tanto numeriche quanto qualitative, delle numerose attività poste in essere dalla Fondazione nel corso dell'anno e rimarcano il progresso delle scienze come punto di riferimento vitale per la Fondazione.

## Determinazione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto è la ricchezza prodotta da un'organizzazione, la quale non vi fruisce in modo esclusivo, ma la distribuisce, in diversa misura, a tutto il tessuto economico e sociale col quale si interfaccia. L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura socia-

le costituisce un impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo e, per la Fondazione Veronesi, la creazione di Valore Aggiunto rappresenta una condizione necessaria dalla quale ne dipende la sua esistenza nel tempo. Per ogni organizzazione, così come per la Fondazione Veronesi, la generazione di Valore Aggiunto verso i propri stakeholder è il primo modo per essere socialmente responsabile.

## Determinazione del Valore Aggiunto 2017 (€)

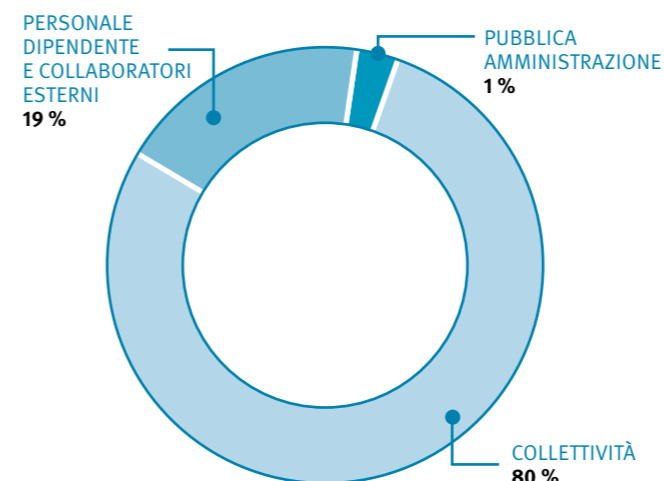
	2017	2016	2015
Proventi da attività istituzionale di fundraising	14.410.675	12.148.447	11.661.512
Oneri da attività di fundraising *	(973.619)	(1.036.238)	(964.591)
Oneri di struttura non allocabili *	(449.834)	(464.022)	(496.483)
<b>Valore aggiunto caratteristico lordo</b>	<b>12.987.221</b>	<b>10.648.187</b>	<b>10.200.438</b>
Proventi e oneri finanziari e patrimoniali**	(95.633)	(18.987)	332.050
Proventi e oneri straordinari**	0	0	0
<b>Saldo componenti accessori e straordinari</b>	<b>(95.633)</b>	<b>(18.987)</b>	<b>332.050</b>
<b>Valore aggiunto globale lordo</b>	<b>12.891.588</b>	<b>10.629.200</b>	<b>10.532.488</b>
Ammortamenti e disavanzo della gestione***	(200.226)	(326.670)	(93.267)
<b>Valore aggiunto globale netto</b>	<b>12.691.362</b>	<b>10.955.870</b>	<b>10.439.221</b>

\* I valori relativi agli oneri di raccolta fondi e agli oneri di supporto qui riportati differiscono da quelli presenti nello schema di riclassificazione del rendiconto gestionale in quanto nella creazione del Valore Aggiunto sono considerati al netto dei costi del personale già ricompresi nella destinazione del Valore Aggiunto.

\*\* Valore riesposto a seguito di una riclassifica di proventi e oneri straordinari

\*\*\* Gli ammortamenti sono considerati al netto del disavanzo di gestione"

## Destinazione del valore aggiunto 2017



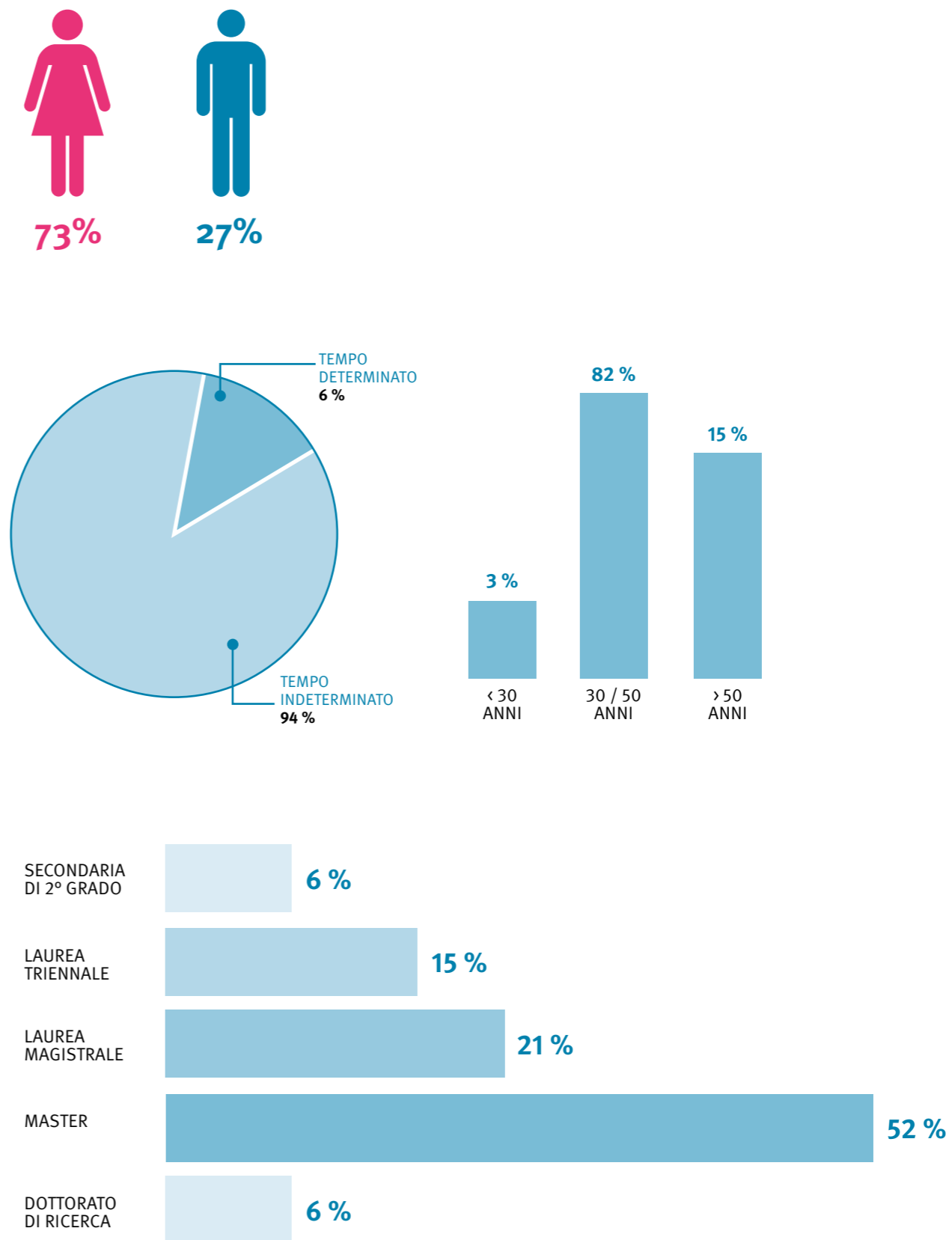
Il destinatario principale del Valore Aggiunto netto generato dall'attività della Fondazione è la collettività, che ne riceve l'80%, cifra pari a oltre € 10 milioni e circa il 18% in più rispetto allo scorso anno. Il valore destinato alla collettività riflette chiaramente il raggio di azione delle principali attività della Fondazione - ricerca scientifica e divulgazione scientifica. Il 19% del Valore Aggiunto generato è stato ridestinato al personale dipendente e di supporto che ha collaborato con la Fondazione nel corso del 2017 attraverso salari, versamenti contributivi e previdenziali, accantonamento a TFR e altri costi. Infine, l'1% è destinato alla Pubblica Amministrazione attraverso imposte dirette e indirette.

## La leva strategica del capitale umano

L'organico complessivo della Fondazione Umberto Veronesi al 31 dicembre 2017 è composto da 43 persone, di cui 10 collaboratori esterni, e ha fatto registrare una crescita del 2% rispetto all'anno precedente. Si è in questo modo contribuito a consolidare la struttura già esistente per gestire le numerose attività di divulgazione scientifica e di raccolta fondi.

La Fondazione offre un contratto a tempo indeterminato a 31 dipendenti, un contratto a tempo determinato a 2 dipendenti e si avvale di 10 collaboratori esterni a cui sono offerte tipologie contrattuali differenti a seconda della tipologia di collaborazione in essere. Nei rapporti con i propri dipendenti, nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, la Fondazione Umberto Veronesi si impegna a garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, promuovendo le pari opportunità e sviluppando una cultura di valorizzazione delle diversità. A testimonianza di questa politica è importante notare che, al 31 dicembre 2017, le donne rappresentano il 73% della forza lavoro totale. Dai dati si evince come l'età me-

dia dei dipendenti della Fondazione Umberto Veronesi sia piuttosto bassa, se comparata a quella di altre aziende e realtà non profit. Oltre all'apporto dei dipendenti, la Fondazione può avvalersi del contributo di numerosi volontari operativi su scala nazionale, anche in supporto alle attività (divulgazione scientifica e raccolta fondi) delle Delegazioni. Fondamentale è il loro sostegno, nel lavoro di capillarizzazione sul territorio nazionale che la Fondazione ha intrapreso negli scorsi anni con l'obiettivo di favorire una maggiore diffusione della conoscenza scientifica. Inoltre, la Fondazione si avvale di un personale altamente qualificato: il 94% dei dipendenti è infatti in possesso di un titolo di laurea, il 58% dei quali ha successivamente conseguito un Master o un Dottorato di Ricerca.



## Il Testamento solidale

Dal 2017 Fondazione Umberto Veronesi ha strutturato il programma "Testamento Solidale". Il lascito testamentario è l'atto attraverso cui ognuno di noi può destinare il proprio patrimonio o parte di esso (nel rispetto dei limiti posti dalla legge a tutela dei propri familiari), ad associazioni, fondazioni, enti di cui condividiamo l'operato e in cui riponiamo fiducia.

Grazie a un lascito in favore di Fondazione Umberto Veronesi le persone potranno garantire alle generazioni future un'aspettativa di vita più lunga e più sana, e sarà il modo migliore per regalare alle persone che ami le certezze che solo la scienza è in grado di offrire. In concreto con un lascito testamentario verrà sostenuta l'attività dei migliori ricercatori impegnati a trovare terapie contro:

- tumori (compresi i tumori in età pediatrica)
- patologie cardiovascolari
- malattie neurodegenerative

**Per informazioni:**

[lasciti.fondazioneveronesi.it/](http://lasciti.fondazioneveronesi.it/)



Dal 2003 Fondazione Umberto Veronesi sostiene i migliori ricercatori, impegnati a trovare **nuove terapie** per i tumori, le patologie cardiovascolari e neurodegenerative.

Scopri di più su [lasciti.fondazioneveronesi.it](http://lasciti.fondazioneveronesi.it)



**Fondazione  
Umberto Veronesi**  
– per il progresso  
delle scienze



## **IL VALORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA**

IL SOSTEGNO ALLA RICERCA È IL CUORE DELLE ATTIVITÀ DI FONDAZIONE VERONESI. SENZA RICERCA NON C'È FUTURO. DAL 2003, CON NUMERI SEMPRE CRESCENTI, FINANZIAMO GIOVANI RICERCATORI ATTIVI NEI CAMPI DELL'ONCOLOGIA, CARDIOLOGIA, NEUROSCIENZE E NUTRIGENOMICA.

## La ricerca per Fondazione Umberto Veronesi

Mai come in questi ultimi anni la ricerca scientifica ha raggiunto risultati straordinari, grazie alle nuove conoscenze sul DNA e all'avvento di tecnologie all'avanguardia. La Fondazione ha scelto sin dal 2003 di selezionare e sostenere giovani ricercatori e progetti scientifici di altissimo valore. I giovani ricercatori di oggi saranno scienziati di eccellenza di domani. Con entusiasmo e passione lavorano perché le scoperte della ricerca si trasformino rapidamente in farmaci, terapie, soluzioni per garantire speranze concrete a chi vive nella sofferenza e migliorare la vita di tutti. Lo facciamo finanziando 4 grandi aree:

### Oncologia

Gli studi sulle malattie tumorali sono all'avanguardia nell'universo medico-scientifico e ogni giorno vengono salvate migliaia di vite grazie ai progressi nella prevenzione, nella diagnostica e nella cura. Le prospettive di sopravvivenza migliorano e le terapie diventano più efficaci e tollerabili, eppure i tumori restano la seconda causa di morte in Italia.

Nel mondo sono ogni anno 7 milioni le vittime cancro. Fra i più diffusi, il tumore al seno, alla prostata, al polmone, al colon-retto, mentre cresce il numero di tumori che colpisce il fegato. Cosa fare? Come agire? La Fondazione dedica una quota importante delle sue risorse per sostenere un numero crescente di ricercatori impegnati nella lotta ai tumori, finanziando borse di ricerca e progetti scientifici focalizzati sulla diagnosi precoce, sulla medicina di precisione e su nuovi bersagli molecolari.

### Neuroscienze

Le neuroscienze si stanno occupando di malattie in drammatica crescita nella nostra società. Patologie neurodegenerative come il Parkinson o l'Alzheimer, demenze, autismo, depressione, ictus o altri disturbi di natura neurologica rappresentano oggi un'emergenza in sanità pubblica. L'aspettativa di vita media si è allungata, aumenta la proporzione di anziani nella popolazione, spesso le persone più fragili di fronte alle malattie della mente. Da qui

la scelta della Fondazione di concentrare gli sforzi dei migliori ricercatori anche in quest'area, finanziando alcuni importanti progetti di ricerca: l'obiettivo e la speranza sono quelli di chiarire i meccanismi che portano allo sviluppo di molte malattie neurologiche e psichiatriche, e porre così le basi per arrivare a cure sempre più efficaci.

### Cardiologia e malattie croniche

Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di malattia e morte nelle nostre società industrializzate e nel mondo intero. Fra i primi nemici di cuore e vasi sanguigni vi è l'aterosclerosi, che può portare a infarto, ictus e sindromi vascolari. Ma rientrano nelle malattie cardiovascolari anche difetti congeniti del cuore, malattie reumatiche e croniche, scompenso e insufficienza cardiaca. La loro diffusione nei paesi occidentali è legata a doppio filo con stili di vita errati, come il fumo di sigaretta, un'alimentazione eccessiva e poco bilanciata, un'attività motoria insufficiente e discontinua. Il prezzo di questa mancata prevenzione è alto, motivo per cui la Fondazione si batte per sostenere la ricerca d'avanguardia per proteggere il sistema cardiovascolare dalla malattia.

### Nutrigenomica e prevenzione delle malattie

La nutrigenomica è la scienza che studia le relazioni tra patrimonio genetico e cibo, come le molecole che introduciamo con la dieta influenzano i nostri geni e quindi la nostra salute, in modo positivo o negativo. La nutrigenomica va di pari passo con la prevenzione, soprattutto delle malattie croniche cardiovascolari, cerebrovascolari e dei tumori, responsabili dei tre quarti delle morti nei paesi sviluppati. Un corretto stile di vita è la prima arma a disposizione per combattere la maggior parte delle malattie.

## LA RICERCA DEL 2017 IN NUMERI

**147**

BORSE DI RICERCA

**17**

BORSE DI RICERCA SEMM

**28**

BORSE DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE CLINICA

**2**

BORSE PER PROGETTI INTERNAZIONALI

**4**

PROGETTI DI RICERCA PLURIENNALI

**141**

ONCOLOGIA

**23**

NEURO

**16**

CARDIO

**12**

NUTRIGENOMICA

**2**

PROGETTI INTERNAZIONALI.

## L'impatto della ricerca finanziata da Fondazione Umberto Veronesi

Il metro di giudizio più utilizzato per quantificare la produttività scientifica di un ricercatore è la valutazione delle sue pubblicazioni scientifiche su riviste specializzate.

Pubblicare i propri risultati vuol dire condividerli con il resto della comunità scientifica e della società; ma, affinché i dati presentati siano ritenuti attendibili, è necessario che compaiano su una rivista peer-reviewed. Queste riviste prevedono un processo di revisione "tra pari" (peers): un gruppo indipendente di esperti sul tema, selezionati dall'editore, esaminano il contenuto per verificare se i risultati siano convincenti, innovativi e robusti, e possono anche esprimere un parere negativo o proporre un'integrazione.

Un processo tutt'altro che semplice e non esente da limiti ma, al momento, il migliore di-

sponibile, essenziale per vagliare la veridicità dei nuovi concetti scientifici messi a disposizione di tutti.

Gli autori di un articolo scientifico non sono elencati in modo casuale: il primo nome è solitamente quello del ricercatore che in prima persona ha eseguito la maggior parte degli esperimenti; l'ultimo nome è quello del responsabile del laboratorio nel quale la ricerca è stata svolta nonché, solitamente, colui che ha dato il maggior contributo nell'impostazione strategica del progetto e che è titolare dei fondi utilizzati per la sua realizzazione. Tra questi due nomi sono inseriti tutti i diversi collaboratori, ordinati secondo il ruolo che hanno avuto.

### L'Impact Factor (IF)

Si tratta del punteggio che indica il valore e il prestigio di ciascuna rivista scientifica peer-reviewed e quindi, indirettamente, degli articoli che vi sono pubblicati. Il punteggio dell'IF è calcolato ogni anno in base al numero di citazioni degli articoli della rivista, partendo dal presupposto che, in linea teorica, più innovativo e importante è uno studio, maggiore è la probabilità che sia citato da altri.

Le riviste che pubblicano gli articoli maggiormente citati sono considerate le più ragguardevoli nel loro ambito. In linea generale, più l'Impact Factor è elevato, maggiore è la bravura, in termini di produttività e prestigio, del ricercatore.

Solo negli ultimi 4 anni, tra il 2014 e il 2017, i ricercatori sostenuti da Fondazione Umberto Veronesi hanno prodotto 498 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali peer-reviewed di cui l'80% a primo o ultimo nome per un Impact Factor medio di 5,45\*.

Alcune delle riviste internazionali peer-reviewed dove hanno pubblicato i nostri ricercatori nel 2017: Nature, Cancer Research, Molecular Cell, Cancer Cell, Cell Stem Cell, Leukemia, Cancer Discovery, Journal of Hepatology, Journal of American College of Cardiology, The Journal of Neuroscience.

\* L'Impact Factor medio di tutte le pubblicazioni dei 49 IRCSS italiani è di 4,3 (fonte: Ministero della Salute 2015)

## Valutazione dell'impatto sociale dell'operato di Fondazione

Il concetto di "impatto sociale" sta ricevendo crescente attenzione negli ultimi anni, con particolare interesse per quanto riguarda i soggetti operanti nel settore no-profit, quali fondazioni, associazioni e organizzazioni non governative che desiderano comunicare al meglio il valore delle proprie attività. Per la prima volta Fondazione Umberto Veronesi ha voluto misurare e riportare il valore sociale creato sia dagli investimenti erogati in supporto alla ricerca in campo oncologico sia da quello generato dal progetto Pink is Good.

L'analisi è stata condotta applicando la metodologia SROI (Social Return on Investment - Ritorno sociale sull'investimento), che si propone di misurare il cambiamento secondo modalità rilevanti per le persone e le organizzazioni che lo sperimentano o vi contribuiscono. Lo SROI spiega la storia di come tale cambiamento è stato creato, misurando gli outcome (i cambiamenti) sociali, ambientali

ed economici e utilizzando valori monetari per rappresentarli.

Il risultato dell'analisi (disponibile all'indirizzo web <https://www.fondazioneveronesi.it/uploads/2018/07/27/fuvsroi-report20180410v01.pdf>) ha mostrato che, per l'anno fiscale 2017, la Fondazione Umberto Veronesi ha generato solamente con le attività di supporto alla ricerca oncologica e relative al progetto Pink is Good, un ritorno sociale di 1,20€ per 1 euro investito.

L'analisi mostra in modo chiaro il valore aggiunto delle attività della Fondazione Umberto Veronesi: valore che non si esaurisce unicamente nel supporto erogato alla ricerca o nell'organizzazione di eventi volti alla divulgazione scientifica, ma esercita effetti anche sul benessere dei partecipanti agli eventi organizzati e allo sviluppo futuro e professionale dei ricercatori finanziati.

1 EURO  
INVESTITO



1,20 EURO  
IN RITORNO SOCIALE



## Ecco alcuni esempi della ricerca che sosteniamo nelle aree dell'oncologia, della cardiologia, delle neuroscienze e della nutrigenomica



### Fabio Morandi

Linfociti T CAR GD2 in modelli preclinici di neuroblastoma

Il neuroblastoma è un tumore del sistema nervoso simpatico che colpisce soprattutto bambini sotto ai 5 anni di età. I pazienti affetti da un neuroblastoma ad alto rischio tendono a ricevere una prognosi sfavorevole nonostante il trattamento con terapie aggressive: è quindi più che mai importante trovare nuove opportunità di cura. In quest'ottica una strada promettente è quella dell'immunoterapia, cioè l'addestramento di cellule del sistema immunitario per colpire specificamente le cellule tumorali. Questo progetto si propone di sviluppare nuove strategie terapeutiche per il neuroblastoma utilizzando una linea di linfociti T geneticamente modificati e combinati al Bevacizumab. Nello specifico, i linfociti T utilizzati sono geneticamente modificati ("linfociti T CAR") per riconoscere specificamente GD2, una molecola espressa dalle cellule di neuroblastoma

("linfociti T CAR GD"), e per attaccare così in maniera efficiente e selettiva il tumore.

Un limite di questo approccio è spesso la scarsa possibilità per queste cellule di raggiungere l'interno della massa cancerosa. Per aiutare i linfociti modificati a penetrare più facilmente nel tumore e di conseguenza massimizzare la loro efficacia, saranno associati a un trattamento con il Bevacizumab, un anticorpo che contrasta la formazione aberrante di nuovi vasi sanguigni nei tumori. Questa molecola, già ampiamente utilizzata come chemioterapico, oltre ad avere di per sé un'efficacia anti-tumorale è in grado a basse dosi di normalizzare la vascolatura tumorale.

Se questa terapia combinata si rivelasse efficace in modelli pre-clinici, lo studio aprirà nuove prospettive di cura per i pazienti affetti da neuroblastoma ad alto rischio.



### Anna Maria Cattaneo

Depressione in gravidanza ed effetti sul bambino: il ruolo dei glucocorticoidi

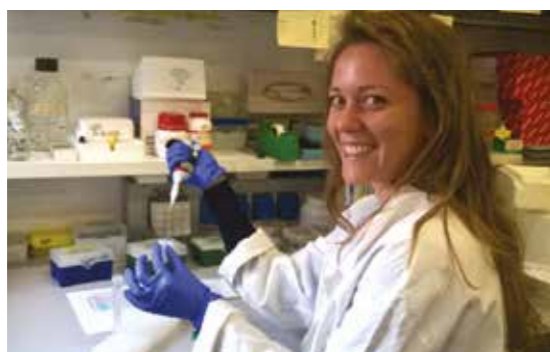
Diversi studi hanno suggerito che la depressione nelle mamme durante la gravidanza possa aumentare il rischio che il bambino sviluppi problemi di salute mentale in età adolescenziale e adulta. Dati preliminari indicano che le mamme affette da depressione, così come i loro bambini, presentano un aumento nei livelli di cortisolo, l'ormone dello stress, e di molecole legate all'infiammazione. Queste variazioni biologiche sono associate ad un comportamento alterato nei bambini, sia a 6 mesi che ad un anno di vita.

Ad oggi non sono stati identificati i processi molecolari alla base di questi fenomeni, ma si ipotizza che siano coinvolti meccanismi epigenetici. Il cortisolo è il principale membro della famiglia degli ormoni glucocorticoidi: una possibilità è che quindi le alterazioni epigenetiche

legate alla depressione in gravidanza coinvolgano geni che rispondono ai glucocorticoidi o che ne mediano la segnalazione. In questo progetto verranno analizzati campioni di saliva di donne in gravidanza colpite da depressione e dei loro bambini, per registrare eventuali cambiamenti epigenetici in un gruppo di geni legati ai glucocorticoidi. In parallelo si procederà a trattare neuroni umani in coltura con cortisolo, per individuare e studiare cambiamenti epigenetici simili a quelli che verranno osservati nei bambini esposti a depressione materna.

Chiarire questi meccanismi potrebbe contribuire all'identificazione di nuovi bersagli per prevenire le alterazioni comportamentali e cognitive nei bambini.





### Francesca Cappellini

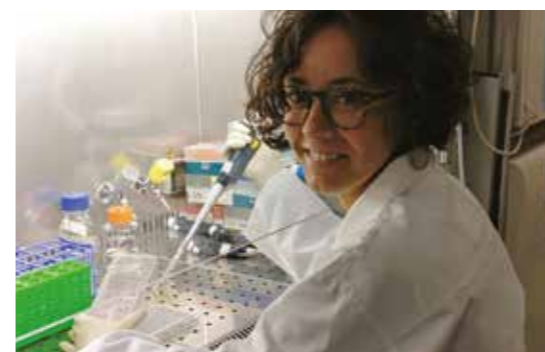
Ruolo delle antocianine nella cardioprotezione da chemioterapia

La classe delle antracicline, di cui fa parte ad esempio la doxorubicina, sono tra i farmaci antitumorali più efficaci presenti sul mercato. Il loro uso chemioterapico è però limitato a causa della loro tossicità, soprattutto a livello cardiaco. Recentemente le antocianine, un gruppo di composti chimici naturali presenti nelle piante e appartenenti alla famiglia dei flavonoidi, hanno suscitato un ampio interesse grazie ai loro effetti benefici sulla salute.

Studi su modelli animali hanno evidenziato un effetto protettivo delle antocianine sul cuore in situazioni di cardiotoxicità indotta da doxorubicina. In questo progetto, si vogliono analizzare gli effetti benefici di un estratto di mais rosso ricco di antocianine sulla tossicità causata dalla doxorubicina. Lo scopo è evidenziare il meccanismo molecolare attraverso il

quale l'estratto riduce gli effetti dannosi della doxorubicina sul cuore. Questo permetterebbe di sviluppare un integratore dietetico a basso costo che possa essere usato durante la chemioterapia per ridurre gli effetti collaterali.

Il progetto verrà svolto in vitro su cellule cardiache e sarà diviso in due parti. La prima si concentrerà sul ruolo protettivo delle antocianine verso i quattro principali fenomeni di cardiotoxicità dovuti alla doxorubicina: l'aumento dello stress ossidativo, lo squilibrio nei livelli dello ione calcio, l'alterazione delle proteine contrattili e la morte cellulare. La seconda parte esaminerà le possibili interazioni tra la doxorubicina, le antocianine e il Fattore di Crescita 21 dei Fibroblasti (FGF21), una nuova potenziale molecola chiave nella prevenzione e nel trattamento delle malattie cardiovascolari.



### Antonietta Gentile

Effetto dell'esercizio sulla neurodegenerazione nella sclerosi multipla

Il potenziale benefico dell'attività fisica nei pazienti affetti da sclerosi multipla (SM), una patologia neurodegenerativa del sistema nervoso centrale, non è stato ancora del tutto esplorato. L'esercizio fisico potrebbe agire abbassando i livelli d'infiammazione, che ha ruolo di primo piano nello scatenare i meccanismi patologici alla base della SM. Recentemente, nel modello animale di SM chiamato encefalomielite autoimmune sperimentale (EAE), sono state descritte alterazioni della trasmissione nervosa causate dall'infiammazione in diverse aree cerebrali, tra cui il cervelletto.

Queste alterazioni sono state proposte come una delle cause di morte dei neuroni nella SM. Si ipotizza che l'esercizio fisico, modulando la risposta infiammatoria, possa interferire con

gli effetti tossici dell'infiammazione sulla trasmissione nervosa nel cervelletto, prevenendo la neurodegenerazione e quindi migliorando i sintomi associati alla sua disfunzione, come la scarsa coordinazione motoria. A tal fine, il progetto studierà la trasmissione del segnale nervoso nel cervelletto di topi EAE sottoposti ad esercizio, correlandola con il grado di morte neuronale e i livelli di infiammazione.

Questo studio da una parte permetterà di comprendere meglio in che modo l'esercizio fisico è in grado di migliorare sintomi della SM dovuti ai danni al cervelletto, come la scarsa coordinazione delle mani, dall'altra consentirà di identificare nuovi potenziali marcatori biologici modulabili con l'attività fisica e di facile misurazione nel sangue periferico.



## LA DIVULGAZIONE COME STRUMENTO DI CONOSCENZA

PER FONDAZIONE VERONESI, OLTRE AL SOSTEGNO ALLA RICERCA, FARE CORRETTA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA È ALTRETTANTO FONDAMENTALE. SOLO UNA SOCIETÀ SCIENTIFICAMENTE INFORMATA PUÒ PRENDERE DECISIONI DETTATE DA RAZIONALITÀ E CONOSCENZA. PER FARE CIÒ ABBIAMO FONDATO UN SITO DI INFORMAZIONE MEDICO SCIENTIFICA, ORGANIZZIAMO CONFERENZE, CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E REALIZZIAMO LEZIONI NELLE SCUOLE.

## La divulgazione scientifica per Fondazione Umberto Veronesi

Da quando è nata la Fondazione Umberto Veronesi ha scelto di occuparsi di divulgazione scientifica al fine di favorire la circolazione delle più recenti novità provenienti dal mondo della ricerca scientifica. Come già accaduto negli anni passati, le attività di divulgazione condotte dalla Fondazione Umberto Veronesi sono state rivolte soprattutto ai più giovani. Perché è vero che adottare uno stile di vita salutare, seguire un'alimentazione varia ed equilibrata, non fumare, ridurre al minimo le occasioni di consumo di bevande alcoliche e fare attività sportiva sono consigli validi per tutti. Ma l'efficacia preventiva innescata da questi

accorgimenti è tanto più visibile quanto in maniera più precoce si sceglie di adottare comportamenti virtuosi in grado di promuovere lo stato di salute. Per questo motivo il «target» principale delle attività è rappresentato dagli studenti, con attività ideate e realizzate «ad hoc» per far giungere a loro (anche in base all'età) le indicazioni fondanti della prevenzione (primaria e secondaria). Incontri nelle scuole, mostre-laboratorio, conferenze, informazione online, eventi di piazza: questi i diversi canali usati dalla Fondazione Umberto Veronesi per le attività di divulgazione. Tutte mirate alla promozione della salute.



### Il sito di Fondazione Umberto Veronesi

Non soltanto una “vetrina” per le attività della Fondazione Umberto Veronesi, ma una testata giornalistica autorevole in tema di informazione medico-scientifica. Il 2017 ha rappresentato un anno di svolta per il portale della Fondazione ([www.fondazioneveronesi.it](http://www.fondazioneveronesi.it)), trasformato nel 2011 da un sito istituzionale in un portale di informazioni scientifiche fruibile al grande pubblico.

La testata, che fornisce un servizio informativo quotidiano sui temi riguardanti la salute, la prevenzione e la ricerca, ha subito un profondo restyling grafico e di contenuti per rimanere sempre al passo con i nuovi modi di “fare comunicazione”.

→ **Nel 2017 sono stati oltre 3 milioni e 600 mila gli utenti unici raggiunti per un totale di 7 milioni di pagine visitate.**

### I social network

Simili risultati sono stati raggiunti grazie anche al lavoro svolto attraverso i social network (Facebook e Twitter), strumento tramite il quale la Fondazione Umberto Veronesi ha puntato fin da subito per rimanere in contatto con i propri sostenitori e che a maggior ragione oggi – con l'utenza da mobile che ha superato quella da postazione fissa - diventano spesso il primo “canale” per entrare in contatto con i lettori.

Al 31 dicembre 2017, sono **390 mila i fan totali** che seguono la pagina Facebook della Fondazione Umberto Veronesi mentre il numero complessivo degli utenti raggiunti è pari a oltre 15 milioni. Su Twitter (sempre al 31 dicembre 2017) sono **19.435 i follower totali**: 3 mila in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. **Oltre 1 milione e 800 mila le “impression” totali.**

Dal 2017 Fondazione Veronesi è sbarcata anche su Instagram. Nell'anno 2017 abbiamo raggiunto **14.400 follower.**



### Sportello cancro

Nel 2003 la Fondazione Umberto Veronesi e il Corriere della Sera hanno dato vita a “Sportello Cancro”, un portale, posizionato su [corriere.it](http://corriere.it), ricco di informazioni utili sulle malattie oncologiche. L'obiettivo iniziale, consolidato negli anni, è sempre stato quello di fornire un'informazione chiara, trasparente e autorevole in materia di oncologia. In tredici anni il sito è diventato un punto di riferimento per i malati oncologici, ma anche per medici e operatori della sanità che possono trovare risposte certe, fornite da una redazione scientifica di provata esperienza nel settore e da un team di medici specialisti che gestisce i forum attraverso cui rispondono a tutti i dubbi dei lettori.

Oltre che gli articoli di attualità scientifica, su “Sportello Cancro” è possibile trovare tutte le informazioni sui centri di cura di cui spesso hanno bisogno i pazienti (o i loro parenti) subito dopo aver scoperto di avere una malattia oncologica.



## Conferenze

### The Future of Science

The Future of Science è un ciclo di conferenze internazionali volte a definire un nuovo ruolo della scienza nella società del terzo millennio. Nato da un'idea della Fondazione Umberto Veronesi, il progetto viene realizzato in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini e la Fondazione Silvio Tronchetti Provera.

Gli obiettivi che il progetto si pone sono: Riportare la scienza al centro del dibattito culturale e sociale, per rendere la comunità mondiale informata e partecipe sul costante progresso scientifico e sul suo impatto sempre maggiore nelle attività umane. Riaffermare la dimensione etica della scienza accanto a quella razionale, grazie ad un dialogo costruttivo tra la scienza e tutte le altre correnti culturali che costituiscono il mondo moderno, per stabilire un nuovo punto di riferimento per il futuro. Promuovere la Carta di Venezia, un documento di consenso che mira a coinvolgere un gruppo multidisciplinare di pensiero, con l'obiettivo di esaminare le problematiche etiche e sociali legate alle innovazioni scientifiche e offrire ai Governi e alla pubblica opinione indicazioni chiare e motivate sulle potenzialità del pensiero scientifico e sul valore etico della scienza.



### 13ª CONFERENZA MONDIALE THE FUTURE OF SCIENCE™



### *The Lives to Come*

VENEZIA, 21-22 SETTEMBRE 2017

L'evento rappresenta un'opportunità rara per scienziati, filosofi, teologi, economisti, politici, docenti, studenti e per tutte le persone di cultura desiderose di confrontarsi con alcuni tra i più autorevoli uomini di pensiero dei nostri tempi su temi tanto cruciali per il destino della nostra civiltà.

Il titolo scelto per l'edizione del 2017, svoltasi il 21 e 22 settembre, è stato **"The lives to come"**. Tra i temi trattati, il ruolo dell'etica nella scienza, la necessità di costruire un filo diretto costante tra gli scienziati e la società, l'impatto dell'immunoterapia nella lotta al cancro e della nutrizione come elemento di prevenzione per i tumori e, più in generale, per le malattie croniche non trasmissibili.

### Science for Peace

Quanto pesano le informazioni vere e quelle false nel nostro modo di formare opinioni, di partecipare alla vita politica e di assumere decisioni per la salute nostra e dei nostri cari? Intorno a questo tema è ruotata la nona edizione della Conferenza internazionale Science for Peace, intitolata "Post-verità. Scienza, democrazia e informazione nella società digitale".

La Conferenza si è tenuta venerdì 17 novembre presso l'Aula Magna dell'Università Bicconi di Milano. All'evento hanno partecipato relatori di grande interesse come la presidente della Camera Laura Boldrini, Emma Bonino, Leymah Gbowee, premio Nobel per la pace 2011. Come ogni anno nel corso della giornata abbiamo affrontato questioni-chiave per capire il fenomeno delle fake news al tempo di internet e dei social network e come questa sfida chiami in causa il modo di fare politica, di pensare il lavoro e i conflitti sociali, di affrontare il cambiamento climatico, di fare ricerca scientifica e informazione sulla salute.



## Science for Peace



## Eventi sportivi



Anche nel 2017 **grande successo per la Pittarosso Pink Parade**. L'evento nasce dall'incontro di PittaRosso e Pink is Good, il progetto di Fondazione Umberto Veronesi volto a sensibilizzare le persone sulla prevenzione ed a sostenere la ricerca scientifica contro il tumore al seno. Inaugurato come semplice camminata 5 km non competitiva, dal 2016 alla PittaRosso Pink Parade si è aggiunta anche la corsa 10 km dedicata a tutti i runner che vogliono partecipare a questa giornata di festa all'insegna del rosa.

L'edizione 2017 della PittaRosso Pink Parade, svoltasi il 22 ottobre, ha visto la partecipazione di **oltre 12 mila persone raccogliendo oltre 779 mila euro**.



## Evento di piazza

Per la prima volta dalla sua nascita nel 2017 la Fondazione Umberto Veronesi ha organizzato un evento di piazza interamente realizzato grazie alla presenza di oltre 900 volontari. Lo abbiamo fatto nel nome, e per conto, dei bambini e adolescenti malati di tumore. "Coloriamo la Ricerca" è il nome di questa iniziativa diffusa in oltre 86 piazze di varie città italiane svoltasi nel fine settimana del 25 e 26 marzo. Si parla di "colorare" perché per ogni offerta minima di 10 euro ai banchetti della Fondazione è stata fornita un'allegria scatola con 12 pastelli. "Da grande voglio fare la pittrice" dichiara, baldanzosa, sulla "copertina" un'Annalisa di 8 anni che evidentemente si è disegnata da sé.

Come gli altri bimbi i cui disegni compaiono all'interno della confezione e che erano tutti ricoverati in reparti oncologici pediatrici quando abbiamo chiesto loro di illustrare "Che cosa farò da grande". L'idea di questa "prima volta" in piazza ci è stata suggerita e fortemente sostenuta da molti dei nostri donatori, disposti a impegnarsi di persona, e così, alla fine, eccoci qua, a fine marzo, tutti insieme di qua o di là di un banchetto.

Il sottotitolo di questo "Coloriamo la ricerca" recita "Aiutaci a dare speranza ai bambini malati di cancro e alle loro famiglie". L'iniziativa, infatti, è stata organizzata sotto l'egida di "Gold for Kids", il nostro progetto nato tre anni fa per concentrare un'azione specifica di raccolta fondi sull'oncologia pediatrica: il fine è incentivare la ricerca e una rapida adozione di nuove terapie.



## Attività nelle scuole

Da sempre la Fondazione guarda con particolare attenzione ai giovani e alle scuole, lavorando con costanza insieme a studenti e docenti, condividendo una comune visione: l'educazione alla scienza e la cultura della prevenzione come chiavi per la crescita e il benessere delle singole persone e della collettività. Per questo è nato il progetto "Fuv per la Scuola" con l'obiettivo di avvicinare il mondo della

ricerca e quello della formazione; valorizzare le risorse tecniche, professionali e scientifiche della scuola e dell'università; promuovere la cultura scientifica e l'amore per la conoscenza; promuovere la prevenzione e la tutela della salute a partire dai bambini e dai ragazzi. Per raggiungere questi obiettivi abbiamo creato le seguenti iniziative:

## Ricercatori in classe

Cosa vuol dire "fare ricerca"? Di cosa si occupa concretamente un ricercatore? Quali percorsi può intraprendere un giovane studente, che desidera entrare nel mondo della Ricerca Scientifica? Ricercatori in Classe è un progetto che ha l'obiettivo di spiegare agli studenti l'importanza e in cosa consiste il fare ricerca. Il format prevede che alcuni ricercatori-borsisti di Fondazione Veronesi, dedichino una mattinata ad una Scuola Secondaria di II grado

della loro città natale o di residenza, organizzando una o più lezioni con i ragazzi, all'interno di un'unica mattinata. Crediamo, infatti, che sia fondamentale che i giovani comprendano l'importanza della ricerca e del "fare ricerca" attraverso la testimonianza diretta di chi sta lavorando per il progresso della scienza.

**Quest'anno abbiamo organizzato 90 incontri, coinvolgendo un totale di 6 mila studenti.**

## Io vivo sano

Con il progetto "Io Vivo Sano" vogliamo promuovere nelle scuole una corretta informazione scientifica e fare prevenzione portando in primo piano i risultati della ricerca. "Io Vivo Sano" sensibilizza sull'importanza di adottare stili di vita sani fin dalla giovane età e di operare scelte responsabili in materia di salute. L'iniziativa è rivolta agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado (primi due anni). Attraverso un percorso interattivo e sorprendente, i ragazzi possono esplorare la relazione tra il cibo e il nostro patrimonio genetico per capire come il cibo interagisce con le cellule e con il DNA e determina la nostra salute. Quest'anno attraverso gli incontri organizzati abbiamo raggiunto oltre 2600 persone.



## No Smoking Be Happy

Il progetto educativo No Smoking Be Happy di Fondazione Umberto Veronesi, nato nel 2008, si rivolge ai giovani per sensibilizzarli sui danni provocati dal fumo e sui benefici di una vita senza tabacco. Nel 2017 Fondazione ha deciso di rivolgersi in primis alla scuola secondaria di primo grado perché i dati registrano che l'età in cui si accende la prima sigaretta si abbassa sempre di più collocandosi intorno agli 12/13 anni.

Lo abbiamo fatto organizzando laboratori interattivi per le scuole di ogni ordine e grado sui

danni del fumo sul corpo umano; mettendo a punto una mostra educativa itinerante per le scuole di ogni ordine e grado, un vero e proprio viaggio all'interno del corpo umano con exhibit, video e pannelli in infografica; organizzato incontri al cinema per le scuole secondarie di II grado e promosso "La carta dei diritti dei non fumatori", un poster per le scuole che riassume i 10 punti a difesa dei diritti dei non fumatori contro i danni del fumo passivo. Attraverso queste attività abbiamo raggiunto **oltre 3.000 mila persone.**



## #Fattivedere

#Fattivedere è la campagna di prevenzione delle malattie oncologiche dedicata agli adolescenti. Si tratta della seconda edizione del progetto di divulgazione rivolto agli studenti italiani, organizzato dalla Fondazione Umberto Veronesi in collaborazione con la Società Italiana Adolescenti con Malattie Onco-Ematologiche (Siamo). Scopo dell'iniziativa è sensibilizzare gli studenti circa la possibilità che i tumori insorgano anche durante l'adolescenza e sottolineare l'importanza di rivolgersi senza vergogna a un medico, se ci sono dubbi. Il film proposto in oc-

casione del workshop è «Quel fantastico peggior anno della mia vita», un'opera del regista Alfonso Gomez-Rejon, che racconta l'amicizia che nasce tra due adolescenti, una dei quali (Rachel) ammalata di leucemia. A seguire, in ogni occasione, un dibattito con un giornalista della Fondazione e uno specialista (oncologo o psicologo) in malattie oncologiche dell'infanzia e dell'adolescenza. Grazie all'aiuto delle delegazioni locali, quest'anno abbiamo organizzato 20 incontri nelle scuole per un totale di 5.200 studenti raggiunti.

## Prodotti editoriali

### Collane di quaderni

L'attività di divulgazione scientifica della Fondazione Umberto Veronesi si concretizza anche nella realizzazione di quaderni e piccoli volumi su tematiche inerenti la salute. Tutti i documenti sono liberamente consultabili e scaricabili attraverso il portale ufficiale della Fondazione previa iscrizione al sito.

Il 2017 è stato un anno molto proficuo, a riguardo. È stata infatti notevolmente arricchita la nuova collana di quaderni dal titolo **"La Salute in Tavola"** con i seguenti volumi: Il riso, un cereale da riscoprire; Alimentazione e terza età; Prima colazione. Non solo, nel 2017 abbiamo realizzato due manuali "Domande e risposte" dal titolo "Il fumo, per comprendere e scegliere" e "Tumori della pelle, domande e risposte su prevenzione, diagnosi e cura" e aggiornato i quaderni "Vaccini e vaccinazione: perché sì. Le risposte della scienza" e "La vaccinazione come strumento di prevenzione: Un esempio: la meningite"



### La newsletter della Fondazione Umberto Veronesi

Da molti anni tutti i donatori individuali della Fondazione Umberto Veronesi e le Aziende "amiche" che finanziano i progetti ricevono "News", il notiziario bimestrale nato con l'obiettivo di mantenere un "filo diretto" con i sostenitori, informarli delle iniziative in corso e di quelle in programma, aggiornarli sulle tematiche più attuali nel campo della salute e della prevenzione. "News" ha una diffusione cartacea prossima alle ventimila copie ma è consultabile gratuitamente (nella versione elettronica) anche attraverso il sito della Fondazione (previa registrazione).



## Ok Salute e Benessere

Prosegue anche nel 2017 la collaborazione tra la Fondazione Umberto Veronesi e il mensile "OK Salute e Benessere". In ogni numero della rivista compare un editoriale firmato Paolo Veronesi. Diversi anche i servizi firmati da Donatella Barus, direttore del portale [www.fondazioneveronesi.it](http://www.fondazioneveronesi.it), in cui si approfondiscono alcune tematiche di attualità nel mondo della medicina e le si racconta al grande pubblico. L'obiettivo è rispondere anche con rigore scientifico e chiarezza alle domande che giungono dai lettori in maniera corretta e semplice da leggere e da capire.



## Io Donna

Nell'ambito delle collaborazioni con diverse realtà editoriali nel 2017 Fondazione Veronesi pubblica settimanalmente alcuni articoli riguardanti la salute e la prevenzione all'interno del portale web Io Donna. Mensilmente, nella rivista cartacea allegata a Corriere della Sera, compaiono editoriali a firma Paolo Veronesi.





## CAUSE RELATED MARKETING

PER FONDAZIONE VERONESI  
IL RAPPORTO CON IL MONDO DELLE IMPRESE  
È FONDAMENTALE.  
È GRAZIE AL RAPPORTO VIRTUOSO TRA REALTÀ  
DIFFERENTI CHE POSSIAMO GARANTIRE OGNI  
ANNO IL SOSTEGNO ECONOMICO NECESSARIO  
AI NOSTRI RICERCATORI.  
LO FACCIAMO TRAMITE RIGIDI CRITERI  
DI SELEZIONE IN NOME DELLA MASSIMA  
TRASPARENZA



## Cause Related Marketing La Fondazione Umberto Veronesi e il mondo delle imprese

Le relazioni tra un'azienda e un'organizzazione Non Profit nascono con lo scopo di promuovere un'immagine, un prodotto o un servizio, al fine di costruire un volano virtuoso per le rispettive attività.

Una scelta, quella delle aziende con cui collaborare, in sintonia con i nostri valori e principi. Il Cause Related Marketing costituisce un importante ed efficace strumento di Corporate Social Responsibility (CSR) a disposizione dell'impresa per realizzare il proprio impegno nel sociale.

Anche nel 2017 la Fondazione Umberto Veronesi, che fin dalla sua nascita ha creduto nella possibilità di costruire rapporti virtuosi con le imprese, ha realizzato diversi progetti di Cause Related Marketing con aziende che da subito hanno condiviso gli obiettivi della Fondazione. Ecco 3 esempi di partnership aventi come obiettivo il sostegno del progetto Pink is Good:

### Lancia

Per il 2017 Lancia, l'azienda automobilistica di FCA Italy, parte di Fiat Chrysler Automobiles, ha scelto di sostenere la Fondazione Umberto Veronesi con una serie di iniziative volte a sensibilizzare il suo pubblico, in larga parte femminile, riguardo alla prevenzione del tumore al seno. Il momento scelto non è casuale: ottobre, il mese dedicato a questo tema importante.

Per tutti coloro che nel mese di ottobre si sono recate nelle concessionarie Lancia acquistando una Ypsilon, è stato fornito in omaggio un badge che raffigura il logo "Y" unito all'iconico fiocco rosa, simbolo della ricerca contro il tumore al seno. I clienti hanno così potuto posizionarlo anche sulla propria vettura per diffondere attivamente il messaggio e supportare così la Fondazione Veronesi.

Lancia Ypsilon è stata inoltre Main Sponsor della gara non competitiva nata dalla collaborazione tra Pittarosso e la Fondazione Umberto Veronesi, la "Pittarosso Pink Parade". Il Brand è stato presente all'evento con uno stand dedicato e con due Ypsilon Total Pink ideate per l'occasione, che hanno accompagnato la corsa. Per tutto ottobre, infine, una campagna social sui canali del Brand ha ricordato a tutti gli utenti (uomini e donne) l'importanza della prevenzione e di un corretto stile di vita.

### QVC

Anche per il 2017 QVC, canale televisivo di shopping e intrattenimento, ha deciso di sostenere l'attività di Fondazione. Quest'anno sono stati 115 mila gli euro raccolti che serviranno a finanziare per il 2018 il lavoro di tre ricercatori della Fondazione. Lo straordinario risultato è stato reso possibile grazie all'iniziativa Shopping4Good.

Il 9 ottobre QVC ha infatti dedicato uno special show di due ore trasformando lo shopping in un aiuto concreto. L'intero ricavato delle vendite è stato devoluto al progetto Pink is Good dedicato ai tumori femminili. Non solo, a contribuire all'importante somma vi è stata la Charity Dinner a conclusione del mese. Al successo dell'iniziativa di QVC ha contribuito anche Elio e le Storie Tese con un jingle dedicato al progetto.

Inoltre, a supporto di Shopping4Good, durante il mese di ottobre, QVC ha riservato agli esperti della Fondazione Umberto Veronesi uno spazio di approfondimento e confronto nell'ambito di QVC Informa: un'opportunità per sensibilizzare il pubblico femminile, per promuovere la prevenzione, per raccontare il progetto Pink is Good.

### Lady Nail

Tra le tante piccole e medie aziende che hanno deciso di sposare la causa di Fondazione Veronesi c'è Lady Nail, azienda napoletana leader nel settore della ricostruzione delle unghie. Anche nel 2017 l'azienda ha deciso di sostenere il progetto Pink is Good contro i tumori femminili.

Nel mese di ottobre parte dei proventi derivanti dalla vendita dei prodotti Lady Nail è stata devoluta in favore delle attività di ricerca di Fondazione. Una scelta, quella di sostenere il progetto Pink is Good, che nasce dalla profonda sensibilità di Rita Fusco, fondatrice e titolare dell'azienda:

«Non so distinguere tra l'impegno aziendale e quello personale: metto tutta me stessa nella conduzione della mia azienda, così come nella vita privata sono impegnata come tanti a combattere questa battaglia. C'è una donna nella mia famiglia, mia sorella, che da anni affronta la malattia. Per tutti noi è un esempio di grande forza e ci ricorda che non si può restare inermi, senza fare nulla».

## È GRAZIE ALLA PRESENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI NOSTRI COMITATI CHE LE PRINCIPALI SCELTE DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE SI BASANO SU UN'ATTENTA VALUTAZIONE

### Il Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare il Consiglio approva le linee generali di attività della Fondazione; approva il bilancio consuntivo e i budget previsionali; delibera sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti, nonché sull'acquisto e la vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti definiti dallo statuto; delibera la costituzione di comitati e commissioni ovvero la istituzione di direttori o responsabili per settori o attività, fissandone le attribuzioni e la durata e nominandone i membri, previa determinazione del loro numero; istituisce il Comitato Scientifico, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento; istituisce il Comitato Etico, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento; istituisce il Comitato d'Onore, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento.

I componenti sono:

- Umberto Veronesi  
(28 novembre 1925 - 8 novembre 2016)
- Paolo Veronesi
- Giulia Veronesi
- Pier Giuseppe Pelicci
- Enrico Bellezza
- Flavio Biondi
- Carlo Pagliani
- Sultana Razon

Per ulteriori informazioni visitare il sito a [www.fondazioneveronesi.it/la-fondazione/i-comitati](http://www.fondazioneveronesi.it/la-fondazione/i-comitati)

## I Comitati

### Comitato Scientifico

Esperti nell'ambito biomedico (medici e scienziati), accomunati dall'interesse per la scienza e per il progresso della stessa, indirizzano l'operato della Fondazione Umberto Veronesi. Il comitato scientifico fornisce consulenza scientifica per tutte le attività della Fondazione, valuta e seleziona i progetti scientifici e le borse di ricerca per i giovani ricercatori, garantisce le linee guida per l'organizzazione dei convegni "The Future of Science" e "Science for Peace".

### Comitato Etico

Un pool di personalità di altissimo livello di ambiti diversi indirizza le scelte etiche della Fondazione Umberto Veronesi, individuandone il posizionamento nell'ampio ambito della scienza e della ricerca, valutando la coerenza dei progetti scientifici rispetto ai principi etici ai quali la Fondazione si ispira.

### Comitato Finanziario

Lo scopo del comitato finanziario è assistere la direzione generale e il consiglio di amministrazione (CdA) nella supervisione della condizione finanziaria generale della Fondazione Umberto Veronesi.

Il comitato, inoltre, si occupa di monitorare e fornire consulenze sugli investimenti a lungo termine dei fondi in eccedenza; esaminare le proposte della direzione e fornire al CdA una raccomandazione relativa alle iniziative di natura finanziaria; esaminare e proporre al CdA l'istituzione, da parte della Fondazione, di nuove iniziative dirette al miglioramento della gestione complessiva dei fondi. Il Comitato è composto da sette membri.

### Comitato Strategico

Costituito da esperti e professionisti provenienti da molteplici ambiti (economia, finanza, giustizia, legge, comunicazione), assiste la Fondazione Umberto Veronesi nella programmazione strategica: evidenziando punti di criticità e possibili soluzioni.

### Comitato d'Onore

Personalità illustri della scienza e della medicina che hanno voluto credere nella Fondazione Umberto Veronesi fin dalla sua costituzione e ancora oggi, con la loro presenza in questo speciale comitato, testimoniano l'adesione ai principi e ai valori espressi dalla Fondazione.

## Allegati

## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO PER GENERE AL 31 DICEMBRE

ORGANO	ANNO 2017			ANNO 2016			ANNO 2015		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
CDA	4	2	6	5	2	7	6	1	7

## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO PER FASCE D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

ORGANO	ANNO 2017				ANNO 2016				ANNO 2015			
	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.
CDA	-	1	5	6	-	1	6	7	-	1	6	7

POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE<sup>1</sup>

CATEGORIA PROFESSIONALE	ANNO 2017			ANNO 2016			ANNO 2015		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
DIRIGENTE	2	-	2	2	-	2	2	-	2
QUADRO	-	4	4	-	4	4	-	3	3
IMPIEGATO	7	20	27	7	20	27	7	19	26
TOT. DIPENDENTI	9	24	33	9	24	33	9	22	31
COLLABORATORI	3	7	10	3	6	9	3	6	9
VOLONTARI <sup>2)</sup>	32	187	219	27	166	193	45	169	214

## POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE, GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE AL 31 DICEMBRE

N. PERSONE	ANNO 2017						ANNO 2016						ANNO 2015					
	Full-time			Part-time			Full-time			Part-time			Full-time			Part-time		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.
Indeterminato																		
Dirigente	2	-	2	-	-	0	2	-	2	-	-	0	2	-	2	-	-	0
Quadro	-	2	2	-	2	2	-	2	2	-	2	2	-	1	1	-	2	2
Impiegato	6	15	21	1	3	4	6	15	21	1	4	5	5	14	19	1	4	5
<b>Tot. Indeterminato</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
Determinato																		
Impiegati	-	2	2	-	-	0	-	1	1	-	-	0	-	1	1	1	-	1
<b>Tot. determinato</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

1) la totalità dei dipendenti si concentra nella sede della Fondazione Umberto Veronesi a Milano, tuttavia la Fondazione si avvale di due sedi di appoggio a Reggio Emilia e a Roma che vengono utilizzate sporadicamente da alcuni dipendenti addetti alle attività commerciali.

2) I volontari riportati in tabella non ricomprendono i numerosi volontari occasionali che hanno supportato la Fondazione nei diversi eventi e manifestazioni organizzate nel corso dell'anno.

## POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE, FASCE D'ETÀ E GENERE AL 31 DICEMBRE 2017

N. PERSONE	<30			30-50			>50		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
ORGANO									
DIRIGENTI	-	-	0	2	-	2	-	-	0
QUADRI	-	-	0	-	4	4	-	-	0
IMPIEGATI	-	1	1	7	14	21	-	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
COLLABORATORI	-	-	0	2	3	5	1	4	5

## POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE, FASCE D'ETÀ E GENERE AL 31 DICEMBRE 2016

N. PERSONE	<30			30-50			>50		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
ORGANO									
DIRIGENTI	-	-	0	2	-	2	-	-	0
QUADRI	-	-	0	-	4	4	-	-	0
IMPIEGATI	3	1	4	4	15	19	-	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
COLLABORATORI	-	-	0	2	2	4	1	4	5

## POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE, FASCE D'ETÀ E GENERE AL 31 DICEMBRE 2015

N. PERSONE	<30			30-50			>50		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
ORGANO									
DIRIGENTI	-	-	0	2	-	2	-	-	0
QUADRI	-	-	0	-	3	3	-	-	0
IMPIEGATI	2	5	7	4	10	14	1	4	5
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
COLLABORATORI	2	1	3	-	1	1	1	4	5

VOLONTARI PER GENERE E AREA GEOGRAFICA<sup>1</sup>

REGIONE	ANNO 2017			ANNO 2016			ANNO 2015		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
Abruzzo	13	58	71	8	54	62	15	56	71
Basilicata	-	-	0	-	-	0	-	-	0
Calabria	1	-	1	1	-	1	6	3	9
Campania	7	10	17	7	4	11	6	4	10
Emilia Romagna	-	3	3	-	3	3	-	2	2
Friuli Venezia Giulia	-	3	3	-	1	1	2	6	8
Lazio	-	12	12	-	11	11	-	11	11
Liguria	3	1	4	1	3	4	-	1	1
Lombardia	-	18	18	-	18	18	-	17	17
Marche	-	15	15	-	15	15	-	15	15
Molise	-	-	0	-	-	0	-	-	0
Piemonte	-	17	17	-	12	12	-	11	11
Puglia	4	6	10	4	6	10	4	6	10
Sardegna	-	-	0	-	-	0	-	-	0
Sicilia	-	2	2	-	2	2	1	-	1
Toscana	-	9	9	2	6	8	2	6	8
Trentino Alto Adige	-	11	11	-	11	11	5	14	19
Umbria	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Valle D'aosta	-	-	0	-	-	0	-	-	0
Veneto	3	21	24	3	19	22	3	16	19
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>187</b>	<b>219</b>	<b>27</b>	<b>166</b>	<b>193</b>	<b>45</b>	<b>169</b>	<b>214</b>

1) Nella tabella sono riportati i soli volontari presenti nelle delegazioni sul territorio nazionale.

## TURNOVER IN USCITA E IN ENTRATA SUDDIVISO PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

ENTRATE - 2017									
N. PERSONE	ORGANICO	<30		30-50		>50		Tot	Turnover %
		U.	D.	U.	D.	U.	D.		
DIRIGENTI	2	-	-	-	-	-	-	-	-
QUADRI	4	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPIEGATI	27	-	1	-	1	-	-	2	7,4%
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>6,1%</b>
TURNOVER%		-	100%	-	6%	-	-	6%	
COLLABORATORI	10	-	-	-	1	-	0	-	10%
USCITE - 2017									
DIRIGENTI	2	-	-	-	-	-	-	-	-
QUADRI	4	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPIEGATI	27	-	-	-	2	-	-	2	7,4%
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>6,1%</b>
TURNOVER%		-	-	-	11%	-	-	6%	
COLLABORATORI	10	-	-	-	-	-	-	-	-

## TURNOVER IN USCITA E IN ENTRATA SUDDIVISO PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

ENTRATE - 2016									
N. PERSONE	ORGANICO	<30		30-50		>50		Tot	Turnover %
		U.	D.	U.	D.	U.	D.		
DIRIGENTI	2	-	-	-	-	-	-	0	-
QUADRI	4	-	-	-	1	-	-	1	25%
IMPIEGATI	27	-	1	-	2	-	-	3	11,1%
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>12,1%</b>
TURNOVER%		-	100%	-	16%	-	-	12,1%	
COLLABORATORI	9	-	-	1	-	-	-	1	11,1%
USCITE - 2016									
DIRIGENTI	2	-	-	-	-	-	-	0	-
QUADRI	4	-	-	-	-	-	-	0	-
IMPIEGATI	27	-	1	-	1	1	-	3	11,1%
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>9,1%</b>
TURNOVER%		-	100%	-	5%	100%	-	9,1%	
COLLABORATORI	9	-	-	-	-	-	-	0	-

## TURNOVER IN USCITA E IN ENTRATA SUDDIVISO PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

ENTRATE - 2015									
N. PERSONE	ORGANICO	<30		30-50		>50		Tot	Turnover %
		U.	D.	U.	D.	U.	D.		
DIRIGENTI	2	-	-	1	-	-	-	1	50%
QUADRI	3	-	-	-	-	-	-	0	-
IMPIEGATI	26	-	-	-	-	-	-	0	-
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3,2%</b>
TURNOVER%		-	-	17%	-	-	-	<b>3,2%</b>	
COLLABORATORI	9	-	-	1	1	-	-	2	22,2%
USCITE - 2015									
DIRIGENTI	2	-	-	0	-	-	-	0	-
QUADRI	3	-	-	0	-	-	-	0	-
IMPIEGATI	26	-	-	-	-	-	-	0	-
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
TURNOVER%		-	-	-	-	-	-	-	
COLLABORATORI	9	-	-	-	1	-	-	1	11,1%

## Tabella degli indicatori GRI

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche di sostenibilità reputate materiali per la Fondazione Umberto Veronesi, correlate agli aspetti definiti dai GRI Standards e "Non-Governmental Organizations Sector Disclosures" che sono stati rendicontati all'interno di questo documento. Per ogni tematica rilevante sono stati identificati la tipologia di impatto, sia esso causato direttamente dalla Fondazione

o connesso alle attività di business della Fondazione, ed il Boundary di riferimento, ossia il perimetro di impatto che ciascuna tematica può avere, sia all'interno della Fondazione che relativamente ai portatori di interesse coinvolti. Inoltre, nella colonna "Tipologia di impatto" viene anche indicato il ruolo della Fondazione in relazione all'impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale.

## PERIMETRO DI IMPATTO DELLE TEMATICHE RILEVANTI

Tematiche materiali per FUV	Topic GRI Standards correlati	Perimetro delle tematiche materiali	
		Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto
Equilibrio economico-finanziario	Performance economica	Fondazione Umberto Veronesi; Sostenitori	Generato dalla Fondazione Umberto Veronesi
Allocazione dei fondi ricevuti	Allocazione delle risorse	Fondazione Umberto Veronesi; collettività; Borsisti e Ricercatori	Generato dalla Fondazione Umberto Veronesi
Trasparenza e professionalità nei processi decisionali	n/a	Fondazione Umberto Veronesi	Generato dalla Fondazione Umberto Veronesi
Policy di fundraising	Raccolta fondi etica	Fondazione Umberto Veronesi, Sostenitori	Generato dalla Fondazione Umberto Veronesi e connesso alle attività della Fondazione
Interazione con gli stakeholder	Feedback, Reclami e Azioni	Fondazione Umberto Veronesi; Collettività; Borsisti e Ricercatori; Scuola e Università; Mondo non profit; Pubblica Amministrazione; Sostenitori; Esperti; Personale.	Generato dalla Fondazione Umberto Veronesi
Promozione della ricerca scientifica	Monitoraggio, Valutazione e Apprendimento	Fondazione Umberto Veronesi; Borsisti e Ricercatori.	Generato dalla Fondazione Umberto Veronesi
Diversity	Diversità e pari opportunità	Fondazione Umberto Veronesi	Generato dalla Fondazione Umberto Veronesi
Divulgazione scientifica	Consapevolezza Pubblica e Sensibilizzazione	Fondazione Umberto Veronesi; Collettività	Generato dalla Fondazione Umberto Veronesi
Partnership	Coordinamento	Fondazione Umberto Veronesi; Partner della Fondazione.	Generato dalla Fondazione Umberto Veronesi e connesso alle attività della Fondazione
Capitale umano e intellettuale	Occupazione Diversità e pari opportunità	Personale della Fondazione Umberto Veronesi	Generato dalla Fondazione Umberto Veronesi

Di seguito è presentata la tabella in cui sono riportati, in conformità con i GRI Standards secondo l'opzione in accordance - Core, gli indicatori di performance rendicontati in questo documento. Ogni indicatore è provvisto del riferimento alla sezione del Bilancio Sociale in cui l'indicatore può essere trovato.

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note/Omissioni
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES (2016)			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1	Nome dell'organizzazione	8	
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	20-26; 42-61	
102-3	Sede principale	28	
102-4	Aree geografiche di operatività	28-29	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	66	
102-6	Mercati serviti	28-29	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	27; 31-33; 37; 68-69	
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	36-37; 68-72	
102-9	Catena di fornitura dell'Organizzazione	-	La Fondazione si avvale principalmente di fornitori nei settori della comunicazione, del marketing, della pubblicità, dell'organizzazione di eventi e della consulenza aziendale, amministrativa e legale. La gestione degli approvvigionamenti è condotta secondo un processo strutturato nel rispetto di quanto definito nel Modello organizzativo (ex d.lgs. 231/01) adottato dalla Fondazione.
102-10	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura	-	Nel corso del 2017 non si sono registrati cambiamenti significativi
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	-	La Fondazione dal 2015 si è dotata di un proprio Modello organizzativo (ex D.lgs 231/01).
102-12	Iniziative esterne	20-26; 52-61	
102-13	Principali partnership e affiliazioni	-	La Fondazione non ha partecipato ad associazioni o organizzazioni nel corso del 2017
STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	9	
ETICA E INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione	10-11	
GOVERNANCE			
102-18	Struttura di Governo dell'Organizzazione	66-67	
102-23	Presidente del più alto organo di governo	66	La carica del presidente è ricoperta da Paolo Veronesi

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note/Omissioni
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
102-40	Elenco degli stakeholder	14	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	-	Il 91% dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono coperti da contratto nazionale: CCNL commercio; il restante 9% è coperto da contratto nazionale giornalistico: CNLG.
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	14	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	14	
PRATICHE DI REPORTING			
102-45	Entità incluse nel Bilancio Consolidato	12; 28-29	
102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali	12; 14-15	
102-47	Elenco dei topic materiali	15	
102-48	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report	12; 14	
102-49	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro	14	
102-50	Periodo di rendicontazione	12	
102-51	Data di pubblicazione del report più recente	12	
102-52	Periodicità della rendicontazione	12	
102-53	Contatti per informazioni sul report	12	
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	12; 74	
102-55	Indice dei contenuti GRI	74-78	
102-56	Attestazione esterna	80-81	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note/Omissioni
<b>TOPIC-SPECIFIC STANDARDS</b>			
GRI 200: ECONOMIC SERIES (2016)			
<b>TOPIC: PERFORMANCE ECONOMICA</b>			
GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	73	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	30-35	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	30-35	
GRI-201: PERFORMANCE ECONOMICA (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	34-35	
201-4	Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	-	Non si sono registrati finanziamenti significativi da parte della Pubblica Amministrazione nel corso del 2017
<b>TOPIC: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>			
GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	73	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	36	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	36	
GRI-405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ(2016)			
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	36-37; 68-69	
<b>TOPIC: NON DISCRIMINAZIONE</b>			
GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	73	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	36	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	36	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note/Omissioni
GRI-406: NON DISCRIMINAZIONE (2016)			
406-1	Casi di discriminazione e azioni intraprese	36	Nel corso dell'anno non si sono riscontrati casi di discriminazione
GRI - G4 SECTOR DISCLOSURE NGO (2013)			
<b>TOPIC: ALLOCAZIONE DELLE RISORSE</b>			
GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	73	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	31-33	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	31-33	
<b>TOPIC: RACCOLTA FONDI ETICA</b>			
GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	73	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	31-33	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	31-33	
GRI NGO - 8 RACCOLTA FONDI ETICA (2013)			
NGO - 8	Fonti di fondi per categoria e cinque principali donatori e valore monetario dei loro contributi	31-32	I cinque principali donatori nel 2017 sono stati quattro persone fisiche (attraverso lasciti testamentari) e un'azienda privata. Le donazioni variano da 700 a 230 mila euro
<b>TOPIC: FEEDBACK, RECLAMI E AZIONI</b>			
GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	73	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	53	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	53	
<b>TOPIC: MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E APPRENDIMENTO</b>			
GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	73	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	44-45	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	44-45	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note/Omissioni
<b>TOPIC: CONSAPEVOLEZZA PUBBLICA E SENSIBILIZZAZIONE</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	73	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	52-61	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	52-61	
<b>TOPIC: COORDINAMENTO</b>			
<b>GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)</b>			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	73	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	24; 61; 64-67	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	24; 62; 64-67	



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

### Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Umberto Veronesi

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio Sociale della Fondazione Umberto Veronesi (di seguito la "Fondazione") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità agli standard "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" e alle linee guida "NGO Sector Disclosure" definite rispettivamente nel 2016 e nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), indicati nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Sociale, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dello standard "GRI 101: Foundation" per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio Sociale e sono riepilogate di seguito:

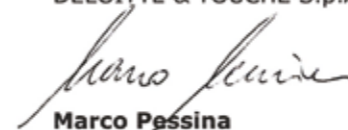
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Responsabilità economica e capitale umano" del Bilancio Sociale e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2017, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione (ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), in data 26 luglio 2018;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l'operatività della Fondazione;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto:
  - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio Sociale, nonché circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio Sociale;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale rispetto agli standard identificati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal rappresentante legale della Fondazione Umberto Veronesi sulla conformità del Bilancio Sociale agli standard indicati nel paragrafo della presente relazione "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione del lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

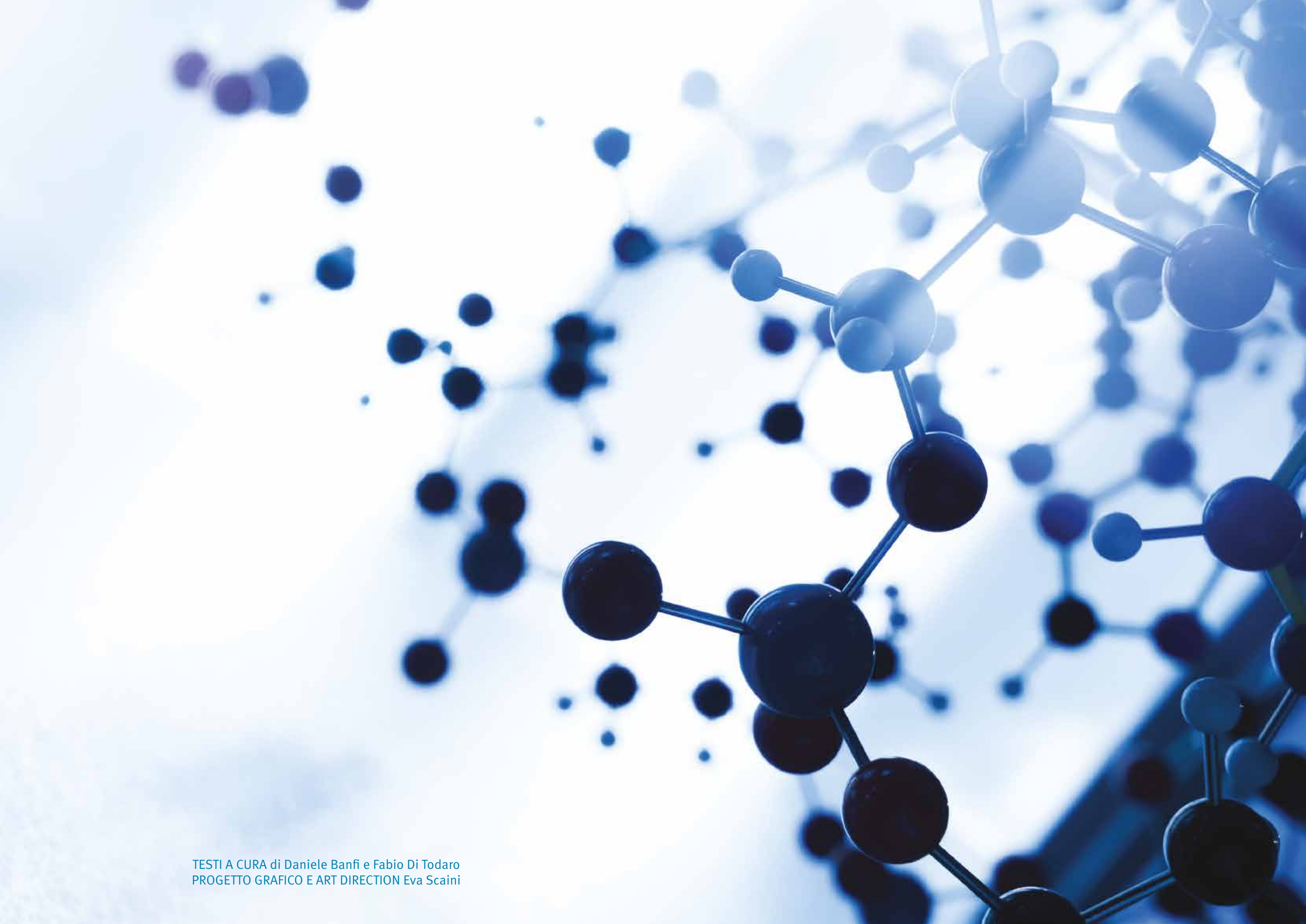
### Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione Umberto Veronesi al 31 dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai GRI Standards, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Marco Passina  
Socio

Milano, 27 luglio 2018



TESTI A CURA di Daniele Banfi e Fabio Di Todaro  
PROGETTO GRAFICO E ART DIRECTION Eva Scaini



**Fondazione  
Umberto Veronesi**  
Piazza Velasca, 5  
20122 Milano

Tel. +39 02 76 01 81 87  
Fax +39 02 76 40 69 66  
[www.fondazioneveronesi.it](http://www.fondazioneveronesi.it)  
[info@fondazioneveronesi.it](mailto:info@fondazioneveronesi.it)